

Notiziario di Besate

Anno VII Numero 1 – Maggio 2004

Cara Besate

L'addio alle reverende Suore Orsoline di Verona

di Matilde Butti

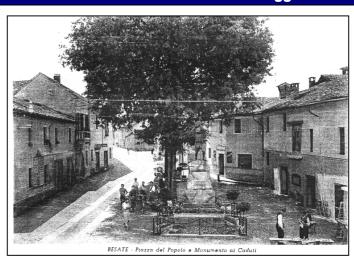
Nella storia di Besate c'è un giorno che rimarrà indelebile e impresso nella mente e nel cuore di coloro che l'hanno vissuto direttamente. È' un giorno infausto che ha segnato la fine di una presenza religiosa nella nostra comunità. Una presenza quella delle Suore Orsoline di Verona che ha contribuito alla formazione morale e religiosa delle nostre generazioni in mezzo al dilagare di teorie educative senza risposta alcuna. Noi tutti fino ad oggi, genitori, insegnanti e religiosi, tutti in fila ed uniti nel compito di educatori avevamo collaborato insieme per difendere quei valori eterni che sono il fondamento di una società civile e che furono il vanto e la tradizione della nostra cara Besate. Ora la presenza delle nostre Suore non c'è più e per sempre. La loro lunga prova è finita. Comincia la nostra.

Quando appresi la notizia che la Casa Madre di Verona avrebbe chiuso i battenti della Casa di Besate senza nemmeno un annuncio ai Besatesi, sulle prime provai una vera ribellione perché non comprendevo, non capivo e inoltre mi sentivo incapace di fare nulla di utile. Soprattutto ero ben lontana dal sospettare una simile svolta. Non che io fossi di casa dalle Suore ma da sempre erano state le nostre Samaritane e ci volevamo bene. Che dire? Che fare? Mi sembrava di aver fatto una corsa in salita per poi non saper più né salire né discendere, tanto era lo stupore. Uno stupore che mi lasciò in silenzio senza parola e che mi fece ingoiare i cosiddetti stranguglioni per una tristezza che non avevo ancora conosciuto: l'addio alle reverende Suore! Speravo che si potesse far qualcosa per trattenerle. Ma non so in che cosa speravo sapendo che ognuno parla un proprio linguaggio e

IN QUESTO NUMERO:

- **p.2** Strabesate: Il nostro addio a Irene Cajani Verga
- Besate city: Dalla Croce Azzurra p.2
- **p.3** Besate city: Progetto "Dopo di noi"
- Besate city: Una giornata ecologica **p.3**
- Besate city: 11^a marcia notturna **p.4**
- p.5 All'ombra del campanile: Sport in Oratorio
- **p.6** Besate giovani: Volley Besate, 3^a divisione, e Under 15
- **p.7** Besate giovani: A.C. Besate, la conclusione del
- campionato
- **p.8** Besate giovanissimi: Volley Besate, concluso il torneo di
- Mini Volley
- **p.9** Besate giovanissimi: Poesie e acrostici dalle elementari
- p.10 Besate giovanissimi: Volley Besate, l'Under 13 al torneo
- di primavera
- p.10 Attualità: Dalla ADICONSUM
- Attualità: Obiettivo, prova bikini... o bermuda p.11
- p.12 Attualità: La scoperta
- p.13 Radio giornale: La vera storia dell'SOS
- p.14 Radio giornale: Attenzione, i crackatori si uniscono
- p.14 AGRI NEWS: Il rilancio parte dalle campagne
- p.15 Arte a Besate: Poesie e prose
- p.16 Biblioteca scolastica/sez. genitori: Vivere la solidarietà
- Biblioteca: Penelope, Don Chisciotte & co. p.16
- p.17 Biblioteca: Pinu dalla biblioteca
- p.17 Biblioteca: Cinema: Honey
- p.18 Varie: Riflessioni
- Varie: Oroscopo p.18
- Varie: Le ricette della sciura Maria p.18
- Curiosità astronomiche: A proposito delle domande di p.23

Giuliana e Carlo Gelmini



che i segni dei tempi nostri non sono favorevoli. Intendo sottolineare che il progresso spirituale non cammina di pari passo con il progresso temporale. Dunque, anche Besate sotto l'influsso di questa mentalità oscura. Ma... quando il sole scompare, l'uomo ha freddo.

Ma che cosa sarà Besate senza le Suore? Come tutti gli altri paesi, mi è stato ribattuto. Ma se mi guardo intorno... io vedo che in molti paesi circostanti il bene e il male non sono poi

così equilibrati.

Che cosa sarà Besate senza le Suore? Come un cielo senza rondini! La nostra testimonianza di tanti, tantissimi anni, di una intera vita ci fa dire che persone di fede come le Suore sono le vere persone di pace. Suore che pregano. Suore che confortano. Suore che educano, che si prodigano. Ieri, oggi, come sempre. E con loro, dietro loro la fila delle madri, delle spose, delle donne sole tutte prese dalla loro via crucis. Con loro è stato un vivere insieme semplice, volendoci bene. Ma non possiamo più cercarle. La separazione rimane e pesa. Hanno lasciato una sensazione di vuoto. Vuoto il loro posto in chiesa, vuota la casa e la piccola cappella e tutto ciò suscita un rispetto religioso come la balaustra e il pulpito che circondano l'altare.

La loro storia a Besate cominciò nel 1926 con l'ordine di S. Anna di Torino. In seguito arrivò l'ordine delle Orsoline di Verona con Sr Stefania, Sr Paola, Sr Augusta, Sr Candida, Sr Ernesta, Sr Olinda, Sr Olimpia... Sr Fulgenzia e Sr Fatima. Giorni felici. Stagioni piene d'incanti. La storia del nostro piccolo paese è passata attraverso le suore con l'oratorio, catechismo, la scuola di lavoro, il teatro, il tempo libero....

Le Prime Comunioni... con loro erano una grande festa. E nel vasto quadro restano a ricordo e resteranno... i santi Rosari recitati con fede, le tante preghiere per i nostri cari defunti. Sentimenti di gratitudine perenne per quella loro visione evangelica della realtà per cui anche i momenti più sofferti erano guardati con animo sereno e pacato.

Sullo sfondo di tutto questo, tramontato il periodo delle rev. Suore ci appare una Besate dai lineamenti induriti anche se noi continueremo a guardarla con gli occhi dell'amore. Con le Suore, fino ad oggi Besate aveva respirato un' atmosfera di cordialità attenta, di coscienza cristiana, di umanità.

Questo commiato dell'anno 2003 ha segnato per Besate la fine di una generazione di Suore tutta per noi. Forse sì, forse no, ci siamo accorti di essere stati dei privilegiati? Ma quale altra generazione, di quale altra Famiglia avanzerà ora ad aiutare nuove generazioni con nuovi problemi?

Rimane fra i ricordi più belli e più vivi la gita all'Isola Bella in un giorno lontano... di un anno lontano... di un mondo molto Iontano..... Eppur affettuosamente ancora vicino... M.B.

Spinto dal nostro vicedirettore, che ringrazio, rispolvero la rubrica "Strabesate" in onore della mia cara mamma; spero che i lettori non me ne vogliano per guesto eccessivo personalismo.

Strabesate

Il nostro addio a Irene Cajani Verga

Di Matilde Butti

Tradurre in parole il dolore per la perdita di una persona cara è difficile, soprattutto se questa persona è la madre del nostro direttore Franco Cajani.

La signora Irene è morta all'età di 94 anni. Una lunga vita la sua che non ha infranto le leggi della natura. Ma anche così, il faccia a faccia con la morte... quel "mai più" di Re Lear che piange sul corpo di Cordelia, è difficile da concepire e da accettare. Sempre! Riempie tutto il nostro essere. Fa rimanere muti e ogni volta ci prostra nel pianto... tanto che anche la persona più preparata all'evento della morte che accompagna la vita, sembra sprovveduta. Ma è la pena che si prova nel perdere un grande affetto. La signora Irene deve essere stata l'anima della sua bella famiglia, un faro di luce con i suoi principi e con la sua statura morale che fino all'ultimo è rimasta intatta. Con la morte di mio figlio, era diventata un sostegno, anzi il sostegno: mi invitava ogni volta a non lasciarmi possedere dallo sconforto. Nelle sue parole e nelle sue telefonate mi trasmetteva a piene mani esperienza e saggezza. Nonostante la sua età pensava ancora agli altri, stava dalla parte di chi soffriva, una parte assai difficile oggi perché nel nostro mondo c'è poco spazio per accogliere il dolore. Però la mia era divenuta una vita infelice purtroppo e mi angosciava l'idea di portare attorno a lei con le mie visite una ventata di freddo. Non consideravo che, data l'età, avendo visto le tempeste di un'esistenza, era diventata quello che era, di carattere umano ma forte. Ricordo le sue parole: non si dimentica mai chi si ama!

Per manifestare la mia stima e la mia gratitudine per tutta la sua attenzione, le portai dal santuario di Re una corona d'ulivo benedetta. Mi ringraziò con tanta cortesia e discrezione. Era una donna di profonda fede e molto distinta, lo si capiva da tutto, capace di dare agli altri forza e gioia di vivere. Ha lasciato la vita da vera cristiana. Se penso alla cara signora Irene io penso ad un'oasi di quiete dove rifugiarsi.

Il nostro direttore Franco Cajani cresciuto accanto a lei è un gentiluomo che come lei ama le cose semplici della vita: il suo giornale Piazza Del Popolo, un buon libro, i suoi nipoti, il sorriso degli altri...In un raccoglimento silenzioso vegliava sua madre. Tutto ciò mi fa pensare che abbia ereditato la forza morale per tornare presto a sorridere.

Caro Direttore, a nome dei Besatesi esprimo il nostro cordoglio.

Tua madre la cercherai tanto, sempre perché non si scorda mai. Nell'attesa...per non sentirti solo...parlale ancora.

lo sotto la porta di casa in quella terribile domenica della morte di mio figlio trovai un biglietto. Diceva "Vivere e cessare di vivere sono soluzioni immaginarie. L'esistenza è altrove".

Nel cielo ora brilla una stella di più. M.B.

Besate city



Dalla Croce Azzurra

di Rachele Rebuscini

Anche quest'anno il 5/6 giugno p.v. ci sarà la Festa delle Associazioni, per dimostrare e sensibilizzare qualsiasi tipo e forma di volontariato. Si cercano iniziative e si fanno inviti a partecipare al volontariato, si ripete... anche poche, due tre ore settimanali...

Non siamo un po' egoisti? Ci arrestiamo al minimo sacrificio; è poi così duro e faticoso allungare una mano a chi ha bisogno?

Signori e signore, giovani pensionati che girano su e giù per tirar sera, non hanno il coraggio e trovano banali scuse per non aderire a nessuna associazione di volontariato gratuito. Non osiamo pensare che sia una questione di compensi: alla fine della nostra vita... i compensi?!?!?!

Alla festa partecipiamo anche noi della Croce Azzurra: nello stand troverete ottime torte e vasetti di fiori, il ricavato della vendita costituirà una prima parte della cifra che dobbiamo raccogliere per l'acquisto di una nuova automobile.

Il servizio della Croce Azzurra è una goccia d'oro per chi ha problemi di trasporto; siamo in pochi ma, con un po'di sacrificio, nessun servizio è stato mai negato. Di chilometri se ne fanno, le macchine invecchiano, la nostra prima macchina, "Malaga 74", ha percorso più di 100.000 chilometri, è alla soglia del 15° anno, a malincuore dobbiamo sostituirla.

Tra i vari servizi abbiamo delle dialisi pomeridiane a Magenta, sei viaggi settimanali, ore 13 con ritorno alle ore 18: dopo cinque ore di dialisi fare 15 chilometri su una macchina senza condizionatore in luglio e in agosto... è inumano, occorre un automezzo confortevole. A settembre, se possibile, penseremo come e cosa fare per realizzare il sogno.

Invitiamo chi vuole offrirci torte o dolci vari da vendere il 6 giugno a telefonarci ai seguenti numeri:

029050105 029050227

passeremo noi a ritirarli.

Ringraziamo anticipatamente gli offerenti e gli acquirenti. R.R.

DENTAL CENTER

Accreditato n. 419 Regione Lombardia

Studio Dentistico Associato

Dott. Abbiati Pietro – Medico chirurgo Medaglia d'Oro Ordine dei Medici di Milano Dentista dal 1954

Dott.ssa CRISTINA ABBIATI – Medico Chirurgo Specialista in Odontostomatologia

Riceve su appuntamento anche per servizio sanitario nazionale, tutti i giorni, sabato e festivi esclusi

Casorate Primo (PV)
Via Vittorio Emanuele 38
Tel. 02/9056773 – Fax 02/90097652
Autorizzazione Ordine Medici di Pavia n. 47

Progetto "Dopo di noi"

di Gabriella Carcassola

Casa famiglia per non rimanere soli con l'handicap - Pronto l'appartamento comunale

Ci sono diversi tipi di handicap, gravità differenti, storie personali e familiari che cambiano, momenti sereni e preoccupazioni, problemi da risolvere e altri ormai dimenticati... in una famiglia la presenza di portatori di handicap segna e modifica il modo di vivere e di prospettare il futuro. Il peso della responsabilità per chi si prende a cuore la persona diversamente abile può essere più o meno leggero, in alcuni casi è davvero schiacciante, ma senz'altro diventa insistente quando si arriva ad un certo punto della vita e ci si accorge che le forze diminuiscono, l'età avanza e non ci si potrà più prendere cura del disabile. Un pensiero nascosto, ma ricorrente tra i genitori che hanno amorevolmente cresciuto e continuano ad accudire i figli diversamente abili è quello di vederli morire prima di loro e poi di seguirli immediatamente; lo pensano con dolore, eppure con tanto affetto e quasi sollievo, perché immaginano un futuro buio, dove gli angeli protettori scarseggiano e la debolezza è punita. Le risposte e gli atteggiamenti però vanno oltre i pensieri tristi e sono molteplici; i più si danno da fare per garantire un passaggio all'età adulta che prevede, ad un certo punto, l'assenza di madre e padre. Ci sono genitori che hanno individuato la soluzione contando sulla rete familiare di parenti, fratelli, sorelle... altri hanno optato per l'inserimento in istituto... oggi invece si sente spesso la dicitura "Progetti per il Dopo di noi", cioè soluzioni individuate da gruppi di famiglie che s'aiutano o promosse da Enti. In paese, nel nostro piccolo, la problematica è uguale a quella dei centri maggiori; le famiglie hanno sempre cercato risposte contando sulla solidarietà familiare. Oggi però è necessario preparare soluzioni che aiutino i disabili a rimanere nell'ambiente in cui sono vissuti, prendendo atto che non sempre possono esserci parenti disponibili o in grado d'accoglierli.

È per questo che l'amministrazione uscente ha approvato un progetto per il "Dopo di noi" collaborando con la Cooperativa "La Cometa", legata alla Caritas, in modo d'aprire una casa-famiglia in un appartamento comunale in Piazza Don Zanatti. Il progetto ha iniziato a concretizzarsi prima ancora d'avere i locali a disposizione, adattandosi alle necessità di un besatese adulto con handicap rimasto solo; e quindi si è giunti al traguardo di una casa, dove il disabile vivrà come in una famiglia, con figure di riferimento e sicurezze altrimenti discutibili. Pasti regolari, pulizia, igiene personale, medicine controllate e prese secondo le indicazioni dei medici, tempi per il riposo, tempi per gli impegni e tempi per il divertimento seguendo i giusti ritmi, relazioni affettive dove l'aspetto educativo è costante, attenzione alle capacità individuali e alla rete di relazioni esistenti ... sono tutti punti qualificanti dell'esperienza.

I responsabili della Casa famiglia saranno a disposizione anche per confronti, informazioni, azioni di sensibilizzazione in paese; o semplicemente per ascoltare, confortare e consigliare quei genitori che si stanno interrogando sul progetto futuro per i figli diversamente abili. È bello guardare con un certo stupore le novità che arricchiscono la nostra Comunità: sarà una coincidenza l'apertura di una casa d'accoglienza per minori e una casa famiglia in **Piazza Don Zanatti**? Certo, da queste pagine qualcuno ricordava che le Suore se ne sono andate, alcune associazioni sono state sciolte, ma per fortuna la strada del bene continua a passare di qui. *G.C.*

Una giornata ecologica

di Michele Abbiati

Si è svolta, domenica 18/4, la "2ª giornata del verde pulito" allo Zerbo, organizzata dagli Amici del Ticino, ed è stata una bella festa che ha coinvolto un buon numero di persone, tra cui i ragazzi, che si sono dimostrati tra i più attivi nella pulizia del Parco. Alle 9 in punto siamo belli e pronti, anche se mica tanto svegli... in sella alle biciclette, al punto di ritrovo davanti all'oratorio. Siamo pochini, a dir la verità, ma poi arriva il signor Roberto con un sorriso splendente disegnato sul volto e la consueta fiducia: "Aspettiamo ancora un po' i ritardatari dormiglioni..." e infatti ecco che arriva ancora un po' di gente. Quando i ragazzi non ce la fanno più ad aspettare, partiamo e, scortati dalla Polizia Municipale (che fa da apripista e da "tappo" per i giovani irruenti, che altrimenti sarebbero già arrivati al Ticino mentre il resto del gruppo ancora sta salendo in sella...), arriviamo al parcheggio davanti alla nuova casetta degli Amici del Ticino, che ormai si è ampliata con un bello spazio all'ombra dei pioppi, arredato con tavoli e panchine sapientemente costruite dal signor Angelo e C.



Mentre gli organizzatori si danno da fare a preparare l'attrezzatura e gli ultimi scansafatiche arrivano in auto, si possono ammirare i bei lavori eseguiti dai ragazzi delle elementari sul tema dell'ecologia e del Ticino, messi in bella mostra su alcuni pannelli. Intanto in mezzo al parcheggio si sta giocando un mega "torello" con un pallone magicamente saltato fuori da qualche zainetto. Verso le dieci si dà il via alla pulizia del parco: tutti vengono equipaggiati con magliette, cappellini del parco, un sacco per i rifiuti e i guanti, perché non si sa mai... e ci si sparpaglia sull'area compresa tra il parcheggio e il fiume, a caccia di rifiuti. Cominciano a confluire nei sacchi tante cartacce, soprattutto pacchetti di sigarette e sacchetti di alimenti, qualche bottiglia di birra o di acqua minerale; insomma i classici rifiuti dei frequentatori del parco poco rispettosi della natura. Addentrandosi un po' nella boscaglia si trovano i mucchi di legna e sterpaglie portati dalla piena e incagliatisi in qualche punto e qui, tra la legna, saltano fuori i rifiuti meno comuni, portati da chissà dove: pezzi di ciabatte, contenitori di shampoo, scatole di medicinali, tappi, sacchi di plastica... A dir la verità si raccolgono anche molti pezzi di rete in plastica: quelli che erano stati messi ai piedi dei piccoli alberelli, piantati per

continua a p. 4





SEDE AMMINISTRATIVA É PRODUZIONE: 20080 BESATE (MI) - VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 15

MAGAZZINO STAGIONATURA: 28100 NOVARA - ITALY VIA BARTOLINO DA NOVARA, 1 rimboschire lo spiazzo creato dai lavori per l'interramento del metanodotto, per proteggerli dai roditori, e poi...dimenticati.

Ma il bello arriva quando, dopo che nell'area setacciata non resta più molto da raccogliere, ci imbattiamo in una vera e propria discarica che il tempo e la terra avevano sepolto sotto un innocente praticello e che ora è tornata alla luce durante i lavori per la difesa spondale. Infatti, sulla costa dello Zerbo, dove un tempo vi era la lanca, le ruspe hanno scavato per far posto ai grossi macigni che sono stati disposti a difesa delle sponde e lì è saltato fuori di tutto: dalle bottiglie del vino, alle scatole dei pelati, agli elettrodomestici ai pneumatici delle auto!!! A giudicare dal disegno su di una lattina di coca cola, ormai un po' sbiadito, questi rifiuti devono risalire a una decina o quindicina di anni fa: questo dimostra che le abitudini, soprattutto quella pessima di gettare i rifiuti in giro sono dure a morire.

Fatto è che cominciamo a riempire sacchi su sacchi e i ragazzi entusiasti, alé, a tirar fuori rifiuti mezzi sotterrati per raccoglierne il più possibile. Mentre intanto alla capanna si comincia a far merenda con panini al salame e altre leccornie, gli irriducibili si presentano sudati e sporchi di terra dalla testa ai piedi a domandare altri sacchi, da riempire con tutte le immondizie che sembravano non finire mai. Finalmente verso le undici, il più grosso è stato raccolto, e possiamo considerarci soddisfatti della nostra raccolta. A questo punto viene celebrata da Don Giovanni la S.Messa in riva al fiume, tra le panche e i tavoli della casetta degli Amici del Ticino. Al termine la maggior parte se ne va a casa per il pranzo, ma per quelli che restano la festa continua con una bella grigliata, tra un panino con la salamella e un bicchiere di vino. Gli Amici del Ticino ci aspettano tutti per un'altra giornata di festa sulla riva del fiume sabato 5 giugno. Non mancate! *M.A.*

Francesco Cajani insieme ai suoi cari è grato a tutti i Besatesi: amici, conoscenti, anche gentili sconosciuti, della loro affettuosa partecipazione al grave lutto che ci ha colpiti per la scomparsa di Irene Cajani Verga.

<u>Imprenditori, commercianti, professionisti!!!</u>

"Piazza del popolo '98" vi offre spazi pubblicitari al prezzo estremamente modico di un contributo, che verrà utilizzato per migliorare la qualità e la diffusione di questo giornale; ecco dunque un mezzo semplice ed efficace per far conoscere la vostra attività in tutte le famiglie di Besate ed anche dei paesi vicini!

Il contributo va versato alla BPA, Agenzia di Besate, come "Contributo per il giornale Piazza del Popolo '98". Lo spazio offerto è delle dimensioni di un biglietto da visita. Le condizioni sono le seguenti:

- € 60,00: <u>semestrale</u>, 6 (sei) uscite <u>a mesi alterni</u> (esclusi luglio e agosto);
- € 100,00: <u>annuale</u>, 10 uscite <u>consecutive</u> (esclusi luglio e agosto).

Telefonare, preferibilmente nelle ore d'ufficio, a Francesco Cajani, al: **3358115052**

Oppure inviare un e-mail a:

fmcajani@netsys.it

COMITATO MARCE – PAVIA PRO LOCO BESATE



organizza

11ª MARCIA NOTTURNA NEL PARCO DEL TICINO

Manifestazione podistica non competitiva a passo libero aperta a tutti di **6 Km**.

Valida come prova del X Campionato Provinciale Pavia.

Prova Enti Promozione Sportiva (LIBERTAS – ARCI – UISP – AICS – ENDAS – UNASP).

Premi in natura ai primi 4 classificati di ogni categoria.

LA MANIFESTAZIONE SI SVOLGERA' CON QUALSIASI CONDIZIONE DI TEMPO.

BESATE VENERDÌ 4 GIUGNO 2004

I percorsi attraverseranno uno dei più suggestivi scorci del parco del Ticino.

PROGRAMMA

- Partenza: ore 20.30.
- Chiusura manifestazione ore 22.30.
- Inizio distribuzione cartellini ed iscrizioni ore 18.30 presso il Ritrovo c/o CENTRO SPORTIVO VIA MARANGONI
- Contributo di partecipazione all'organizzazione:
 - **❖** CON RICONOSCIMENTO € 3,00
 - SENZA RICONOSCIMENTO € 1,50

A tutti i partecipanti verrà consegnata una **BORSA ALIMENTARE**.

TUTTI I GRUPPI PARTECIPANTI VERRANNO PREMIATI CON TROFEI E COPPE E TARGHE.

PER GRUPPO SI INTENDE UN MINIMO DI 12 PERSONE. PREMIAZIONE GRUPPI CLASSIFICATI ORE 21.30.

BESATE

CASCINALE IN FASE DI RISTRUTTURAZIONE

VENDIAMO

APPARTAMENTI AL PIANO TERRENO COMPOSTI DA SOGGIORNO CON CUCINA A VISTA, DUE CAMERE, BAGNO, CANTINA, POSTO AUTO IN CORTILE E GIARDINO DI PROPRIETÀ, POSSIBILITÀ DI SCELTA MATERIALI

EURO 104.000,00

PER INFORMAZIONI
EUROIMMOBILIARE S.R.L. – C.so MATTEOTTI N° 56

– ABBIATEGRASSO
TELEFONO 029465129

www.euroimmobiliaresrl.biz

All'ombra del campanileSport in Oratorio

+

di Michele Abbiati

Il titolo di questo articolo potrebbe essere primaverile, campionato ovvero: quando cose piede cominciano col sbagliato e poi vanno... di male in peggio!" Infatti dopo tre giornate siamo fermi a un punto, per di più nemmeno guadagnato sul campo. Ma andiamo con ordine.

Sabato 17/4 era la prima giornata di questo campionato primaverile di calcio a 7, che prevede una fase di sola andata di sette giornate durante le quali si incontrano tutte le squadre del girone. Come nell'edizione invernale siamo capitati nel girone S della zona di Settimo con altre sette squadre di cui tre – SS.Chiara e Francesco, S.Adele, S.Fermo – già affrontate nello scorso campionato, e altre quattro – S.Paolo Rho, S.Giustino/A, S.Giuseppe Vanzago/B, e S.Martino Magenta – con cui non abbiamo mai giocato.

La prima giornata ci vedeva ospiti del SS.Chiara e Francesco di Rozzano, formazione con cui abbiamo perso sia all'andata che al ritorno quest'inverno. Già all'arrivo c'è qualcosa che non quadra: il dirigente non è più lo stesso, e anche i ragazzi non riconoscono gli avversari della scorsa stagione, ma ci spiegano che loro hanno due squadre e probabilmente siamo capitati con la seconda. Siamo pronti a vendere cara la pelle se non che, alla consegna delle distinte, salta fuori l'inghippo: alla richiesta di spiegazioni sul fatto che nella squadra avversaria giochino dei ragazzi del '91, quando i più grandi consentiti sono del '92, il dirigente avversario rimane perplesso: "È normale, nella categoria ragazzi!" Si, peccato che noi siamo nella categoria di età inferiore, quella dei Giovanissimi!! Dopo un attimo di smarrimento si avvede del tragico errore: non si sa se per un errore della società o del CSI, fatto è che ci ritroviamo nel girone una squadra che non c'entra nulla. Dopo un attimo di consultazione con l'arbitro si decide di giocare ugualmente anche se il risultato non produrrà effetti in classifica e la partita è da considerarsi come una amichevole.

Nonostante gli avversari siano palesemente superiori, in quanto a fisico, noi giochiamo una delle partite più vergognose disputate finora. Dopo i primi minuti in cui sembra che qualcosa possiamo fare, cominciamo a prendere gol. Sembriamo una squadra di zombie, immobili al punto che i pali della luce si muovono più di noi! I pochi che ci mettono un po' d'impegno, dopo aver fatto tre o quattro volte il campo di volata non ce la fanno più. Non una azione, non un passaggio decente, nemmeno far finta di andar sotto agli avversari: niente di niente, nonostante



la collera della panchina. Il portiere avversario ha toccato palla due volte a dir tanto. Gli avversari fanno il bello e il cattivo tempo nella nostra area e ci sotterrano con 9 gol. Alla fine il morale è sotto i tacchi delle scarpe e alcuni si lasciano prendere un po' dal nervosismo. Certo non si chiedeva di vincere contro dei ragazzi più grandi, però almeno mostrare un po' d'orgoglio e di grinta, al di là del risultato. Comunque la partita verrà rigiocata in data da destinarsi contro i ragazzi di pari età.

La seconda partita la giochiamo in casa contro il S.Martino Magenta, new entry di questo primaverile, il 25/4. Si contano delle assenze importanti nelle nostre file, ma comunque siamo fiduciosi. Dopo i soliti cinque minuti in cui le formazioni si assestano in campo, un gran tiro del nostro Federico coglie impreparati gli avversari: 1 a 0 e palla al centro.



Dopo non molto però, gli altri si fanno sentire e vanno in vantaggio segnando 2 gol. Su un gran rinvio con le mani del portiere avversario la palla rimbalza in area e scavalca il nostro portiere andando in rete, ma il gol viene annullato, con proteste da parte del pubblico. Nonostante questo, i nostri non riescono ad agguantare il pareggio e anzi subiscono ancora il gioco degli avversari, che approfittando di un paio di sonore ronfate da parte della nostra difesa insaccano altre 2 reti. Nel secondo tempo la situazione non migliora perchè, come sempre quando andiamo in svantaggio, non ci siamo più con la testa e non riusciamo a costruire un gioco efficace. Subiamo altri due gol e la partita si chiude sul 6 a 1.

La terza giornata era in calendario per il 2/5, è stata anticipata al giorno prima perché molti atleti avevano la Prima Comunione, ma nonostante questo le troppe assenze ci hanno impedito di presentarci sul campo del S.Giuseppe Vanzago. In questi casi il regolamento prevederebbe partita vinta a tavolino per gli avversari e multa a noi. Per fortuna il dirigente avversario si dimostra particolarmente comprensivo e si concorda per un fasullo 1 a 1. Evitiamo così la multa e ci viene regalato un punto.

Speriamo che dalla prossima giornata le cose cambino e non si butti via il buon risultato della passata stagione. *M.A.*



Besate giovani

Volley Besate

di Roberto Ruju

3^a divisione. Indietro come il gambero

Besate, 2 maggio 2004

Grande incertezza nel girone N del campionato di 3^a Divisione Femminile. Apparentemente è favorito l'Oratorio San Gaetano ma Arci Volley, Freccia Azzurra e Rosate, possono ancora dire la loro. Il Volley Besate ha cullato per un po' il sogno del 3° posto ma i mesi di marzo ed



aprile hanno denotato un crollo atletico, tecnico e psicologico che, probabilmente, comporterà un definitivo 5° posto. Attenzione a non sottovalutare il C.S.R.B. di Buccinasco, attualmente 6°, che recentemente ha infilato una serie di buone prestazioni fra cui la vittoria contro la Freccia Azzurra.

Aprile infausto con due sconfitte su tre partite. Sabato 24 in casa contro la Pro Volley Gaggiano, attualmente 7^a. Partono molto bene le avversarie che, contrastate con fatica dal Besate, si portano sul 22-14. Il set sembra andato, Pasquale Caiazzo manda in panchina una spenta Roberta Ruju sostituendola con Veronica Mazzocchi ed incredibilmente parte la riscossa. Sul vantaggio ridotto al minimo (24-23) lo sconcertato Cristian Guandalini, coach di Gaggiano, chiama il time-out ma ormai il Besate è lanciato e vince il set per 26-24. Nel 2° set Pasquale ripropone la formazione iniziale con: Sazio, Messinese, F. Santagostino, S. Santagostino, Limiti e Ruju. Ormai le misure sono state prese, il gioco è sotto controllo, entrano Stefania Piva per Giulia Sazio e Veronica Mazzocchi per Federica Santagostino. Finale 25-16 per il Besate. Praticamente identico il 3° set, stessa formazione, stesse sostituzioni, con la variante che Veronica rileva Simona, stesso risultato, 25-16. Vince il Besate per 3-0, lasciandosi definitivamente alle spalle la Pro Volley. Ad oggi è l'ultimo successo perchè la fine del mese di aprile ci ha consegnato una squadra meteopatica, brutta come il tempo. Martedì 27 trasferta a Rosate con l'ambizione di vincere visto che le stesse avversarie erano state superate all'andata per 3-1. L'ambizione sembra legittima alla fine di un 1° set giocato alla grande e vinto per 26-24. È l'ultima bella impresa che, ad oggi, possiamo ricordare. Dalle 21.18 del 27 aprile, ora d'inizio del 2° set contro il Rosate, non ne hanno (le nostre eroine) più imbroccata una giusta. 19-25, 14-25, 21-25, i tre set persi consecutivamente a Rosate per il definitivo 1-3. Addirittura imbarazzante la sequenza di venerdì 30, ad Abbiategrasso, contro l'Arci Volley: 15-25, 15-25, 15-25, con una ripetitività disarmante le Abbiatensi ci mandano a casa, sotto la pioggia, con un 3-0 in saccoccia. Chi possiamo salvare delle balde giovani protagoniste delle infauste puntate di Rosate ed Abbiategrasso fra: Sazio, Messinese, Federica Santagostino, Simona Santagostino, Limiti, Ruju, Cajani, Mazzocchi, Piva, Motta? Direi che una certa indulgenza la merita la sola Stefania Piva, dalle altre ci aspettiamo molto di più.

Volley Besate, Under 15 vittorioso nel girone di Coppa Milano.

Besate, 30 aprile 2004

Si è concluso il girone eliminatorio di Coppa Milano, il Volley Besate, come da pronostico, ha vinto ma il distacco nei confronti dell'unica vera antagonista, la Pro Volley di Gaggiano, è stato di un solo punto, vista la risicata vittoria per 3-2, nello scontro diretto. Nessuna delle altre concorrenti è stata in grado di impegnare severamente le ragazze guidate da Pasquale Caiazzo e

Bobo Granata. La classifica finale del girone C vede dunque il Volley Besate al primo posto seguita da Pro Volley Gaggiano, Arci Volley Abbiategrasso, Volley Rosate, Oratorio San Gaetano Blu Abbiategrasso, Moncucco Volley, C.R.A.C.S. Bionics Buccinasco, Basiglio Volley, Olympia Buccinasco e Volley Club Abbiategrasso.

Ci aspettano i quarti che si giocheranno il 9 maggio a Bareggio in un raggruppamento che ci contrappone al Volley Bareggio ed al Vighignolo Volley. Speriamo di arrivare all'appuntamento in forma e senza infortuni per giocarci tutte le nostre chance e proseguire per le semifinali.

Nel mese di aprile sono state disputate solo due partite. Sabato 17, in casa con l'Arci Volley di Abbiategrasso. L'intera rosa a disposizione con, in ordine di numero, Sabrina Bresadola, Giulia Cajani, Federica Santagostino, Veronica Mazzocchi, Denise Messinese (capitano), Anna Gennari, Giulia Sazio, Stefania Piva, Sara Buttinelli e Simona Santagostino. Vinti i primi due set per 25-12 e 25-9, durante i quali sono state utilizzate solo sette atlete, nel terzo set, Pasquale decide di premiare tutte le altre ragazze con la presenza in campo, la risposta è molto positiva, anche il 3° set viene vinto (25-16), consolidando il 3-0 finale.

Rosa incompleta sabato 24, in casa, nell'ultimo incontro del girone, contro il Moncucco Volley. Nella squadra capitanata da Federica Santagostino, Pasquale promuove Stefania Piva nel sestetto titolare, Stefania se la cava decisamente bene, dimostrando gli evidenti progressi fatti in questa stagione (per lei di esordio), grazie ad una seria e meticolosa applicazione negli allenamenti. Stefania ha la concreta possibilità di migliorare ancora e certamente, con gli insegnamenti di Bobo e Pasquale e con la sua tenace voglia di imparare, diventerà un punto di forza del Volley Besate anche in 3ª divisione. Venendo alla partita c'è da dire che il Moncucco è una squadra simpatica, ben guidata da Rosanna Abbiati ma, per il Besate, non eccessivamente impegnativa. I tre set vanno via senza eccessivi clamori, lo scontato 3-0 finale matura con i parziali di 25-13, 25-16, 25-10.

L'intensa serata di pallavolo del 24 aprile, all'incontro dell'Under 15 sono seguiti gli incontri di Under 13 e 3^a Divisione, per festeggiare la vittoria nel girone, si è conclusa in pizzeria. È stata l'occasione per celebrare un evento storico, importante ed assai gradito. Davanti alle giocatrici rappresentanti dell'Under 13, dell'Under 15 e della 3^a Divisione, alla presenza di numerosi genitori e dei tecnici, è stata data lettura della comunicazione che, via fax, la Federazione Italiana Pallavolo, Comitato Provinciale di Milano, aveva inviato in settimana al Volley Besate. Come detto è un evento storico perchè per la prima volta nella pur breve storia della società, una nostra atleta viene convocata per le selezioni della Rappresentativa Provinciale. Tale merito ed onore è toccato a Simona Santagostino che con grande felicità ha appreso la notizia. È stato bello condividere un tale momento di gioia con i genitori, gli allenatori e soprattutto, le compagne. A Simona vanno le più sincere congratulazioni e i più vivi complimenti, siamo certi che saprà rappresentare al meglio il Volley Besate tenendo a mente che il suo, anche se rappresentato a livello personale, è anche un successo della squadra. R.R.



MACELLAZIONE PROPRIA

20080 BESATE (MI)

Via B. Pisani, 15 Tel.: 02/9050339

AC Besate: la conclusione del campionato.

di Marco Gelmini

anche Eccoci arrivati quest'anno alla fine del campionato: per quanto ci riguarda non si può certo dire stato bello entusiasmante, soprattutto per le ultime gare disputate in aprile e maggio, delle quali rendo conto qui sotto.



AC BESATE - AS BEREGUARDO 0 - 2

Ancora una volta si è costretti ad assistere ad uno spettacolo indegno per chi ama il calcio e lo sport in generale. Non contenti e insoddisfatti della partita d'andata, chiusasi con una polemica finale e con qualche spintone di troppo, il Bereguardo anche nella partita di ritorno non rinuncia a provocare e a cercare di far innervosire gli animi. Noi non siamo da meno, non abbiamo scusanti, e caschiamo nella "trappola". La partita è brutta da vedere, con continui falli da una parte e dall'altra. L'arbitro già dopo 20 minuti non ha più in mano la partita, incapace di gestire e sanzionare le continue reazioni e provocazioni. Nel 1° tempo il Bereguardo passa in va ntaggio e arrotonderà il risultato nel secondo tempo, chiudendo la partita sul risultato finale di 0-2. Poco importa però il risultato, soprattutto perché nel secondo tempo ne accadono di tutti i colori. Il Bereguardo ruba palla a centrocampo con un fallo, il nostro giocatore resta a terra ma gli avversari continuano a giocare, puntano verso l'area, il nostro libero in scivolata da dietro colpisce palla e giocatore: l'arbitro prima non si accorge del fallo commesso precedentemente e poi espelle il nostro libero, per fallo da ultimo uomo. Consapevole di aver commesso un errore che ha compromesso la gara, per pareggiare i conti l'arbitro prima fischia a nostro favore alcune situazioni dubbie e poi espelle, meritatamente, un giocatore del Bereguardo che invece di lasciare il campo, punta direttamente

FONDIARIA-SAI

DIVISIONE SAI

AGENZIA GENERALE DI MOTTA VISCONTI

CONSULENTI E ASSICURATORI Giuseppe e Marco Gandini



SIAMO LIETI DI OFFRIRVI UN SERVIZIO PERSONALIZZATO PER OGNI VOSTRA ESIGENZA ASSICURATIVA

ORARI UFFICIO:

lunedì – mercoledì – giovedì – venerdì 09.00–12.30 / 15.00–19.00 martedì 10.30–12.30 / 15.00–19.00 sabato 09.30 / 11.30

MOTTA VISCONTI - Piazzetta S. Ambrogio, 2 Tel. 02 90009092 - Fax 02 90000930

e-mail: saimottavisconti@tiscali.it

ROSATE - Via Roma 24 Tel. 02 90849613 e-mail: rosate@gasai.it verso la nostra panchina colpendo con un calcio su un ginocchio un nostro giocatore (che proprio quel ginocchio ha da poco sottoposto ad intervento chirurgico ai legamenti). Ne nasce un parapiglia con spintone e insulti, con il giocatore espulso che vuole picchiarsi non si sa con chi e non si sa perché. A fine gara avvicino l'arbitro e gli chiedo: "Signor arbitro, spero che Lei abbia visto cosa è capitato in campo oggi...". "Non si preoccupi – mi risponde – ho visto tutto". Volete sapere quante giornate di squalifica ha preso il giocatore del Bereguardo? Una. Nel ricordarvi che per uno spintone a fine gara all'arbitro (comportamento esecrabile e da condannare assolutamente), un nostro giocatore ha preso 11 giornate di squalifica, lascio a voi ogni commento.

CS FERRERA ERBOGNONE - AC BESATE | 6 - 0

Contro il Ferrera ci sorprende il primo caldo della stagione: la temperatura è circa 25°C, l'aria è afosa e si fa f atica a rompere il fiato. Il campo però è davvero ben tenuto e per lo meno il pallone non ha problemi a circolare. Poveri noi che pensavamo che questo fosse un vantaggio! In realtà è proprio su questo che gioca il Ferrera, squadra ostica e dotata di giocatori di grande esperienza (3 giocatori hanno più di 35 anni), che fan girare palla e corrono poco. Quelli che corrono siamo noi e, dopo 25 minuti, presentiamo il conto alla fatica: subiamo due gol ingenui prima dello scadere della frazione di gioco e andiamo negli spogliatoi sotto 2-0. Nella ripresa il mister cerca di rimediare e, convinto della concentrazione e della buona volontà dei suoi, sposta un uomo dalla difesa al centrocampo. Ma la mossa non serve, perché noi oggi non ci siamo proprio con la testa. Il Ferrera va in gol ancora, e ancora, e... Basta così. La più pesante sconfitta di quest'anno del Besate, un set tennistico, lascia senza parole, e la prestazione dei nostri giocatori anche. Un vero disastro senza colpe da addossare né alla rosa rimaneggiata, né all'arbitro, né all'allenatore. L'esempio lampante di come si possa perdere un partita, con la testa, ancora prima di scendere in campo.

AC BESATE - GS VALLE LOMELLINA 0 - 4

Finisce con il Valle Lomellina, 1° in classifica, la serie di incontri che ci han visto affrontare tutte le prime del girone nel giro di un mese e mezzo. I punti raccolti contro le grandi finora sono stati pochi e anche oggi la nostra classifica non si muoverà. La formazione, ormai da qualche domenica molto rimaneggiata, non è certo delle migliori ma questo non vale come alibi: in campo si dovrebbe dare il massimo sempre, chiunque sia in campo con te o contro di te. Nel 1° tempo il divario tra Valle Lo mellina e Besate (più di 30 punti!) non si nota affatto: giochiamo un buon calcio, pulito, preciso, con qualche tocco qua e là di prima. Anche gli ospiti giocano bene, si rendono pericolosi con qualche tiro dalla distanza e niente più. Nel 2° tempo il Besate crolla clamorosamente: nel giro di 10 minuti perde due facili palloni a centrocampo, su una ripartenza, e gli ospiti ci colpiscono in contropiede con tutta la difesa fuori posto. In un attimo quindi si passa dallo 0-0 allo 0-2. La testa smette di ragionare e le gambe smettono di girare: non riusciamo più a portare il pallone, a costruire un azione, a proporci negli spazi. Di contro il Valle Lomellina capisce di aver in pugno la partita e non spreca energie inutili. Nell'ultimo quarto d'ora però, c'è tempo per altri 2 gol, di cui uno in evidente fuorigioco non rilevato dall'arbitro, che chiudono la partita con un parziale pesante. La settimana, considerato anche il risultato della domenica precedente, si chiude con un parziale ancora più pesante: 10 gol subiti in 2 gare, 0 gol fatti.

GS OTTOBIANO- AC BESATE 2 - 0

Passa per Ottobiano l'ultimo treno per muovere un po' la nostra classifica: gli avversari non sono certo ostici e vincere qui porterebbe un po' di sereno nel nostro spogliatoio, ormai disilluso dalle troppe sconfitte. Nonostante la formazione rimaneggiata per i tanti infortunati, il Besate non gioca male: iniziamo col piglio giusto, attaccando gli spazi e cercando il più possibile di far girare la palla a centrocampo. Purtroppo nel momento in cui stiamo dando il massimo, subiamo un contropiede ingenuo e passiamo in svantaggio. Nel 2º tempo non ci sarà nulla da fare e l'Ottobiano arrotonderà il risultato con un gol in netto fuorigioco, non visto dall'arbitro. Nel complesso una mediocre prestazione del Besate, che avrebbe potuto fare di più contro un mediocre Ottobiano.

AC BESATE - US GIFRAVIGOR 1 - 2

L'ultima partita della stagione ci vede affrontare il Gifravigor di Vigevano, squadra alla nostra portata, ma decisamente davanti a noi in classifica (15 punti in più). In campo però tutti questi punti di differenza non si vedono: il Besate nonostante le defezioni gioca un buon primo tempo, contiene gli avversari e riparte in contropiede sfiorando al 15' il gol. Gol che arriverà al 35' su palla persa dagli avversari a centrocampo: lancio lungo in direzione della punta, errata chiusura del difensore ospite e Lonati deposita in rete un facile pallone. Nel frattempo però c'è da segnalare l'ennesimo infortunio della stagione (alla nostra punta), che costringe il mister ad un cambio dopo soli 20 minuti di gara. Nel 2° tempo gli avversari cercano di essere un po' più aggressivi e in effetti, in 2 occasioni, vanno vicini al raddoppio. Il Besate arretra troppo, lascia metri al Gifravigor che comincia a far girare il pallone e a tenere in mano il centrocampo. Il gol è nell'aria: su un cross dalla sinistra, il nostro portiere esce e non trattiene il pallone che carambola sulla testa di un giocatore ospite e si insacca in porta. A centrocampo la fatica si fa sentire: è l'ultima di campionato e molti nostri giocatori, a causa delle continue assenze, hanno dovuto giocare titolari per troppo tempo. Il Gifravigor capisce che può farcela e inserisce un centrocampista in più: gli ospiti sono più brillanti, più lucidi e reattivi e raggiungono il gol della vittoria a 10' dal fischio finale.

	PT	G	VI	NUL	PER	GF	GS	DR
GS VALLE LOMELLINA	58	26	18	4	4	49	19	30
CS FERRERA ERBOGNONE	56	26	16	8	2	53	23	30
AS BEREGUARDO	54	25	17	3	5	59	26	33
AC LOMELLO	53	26	16	5	5	46	19	27
GS BUBBIANO	53	26	16	5	5	59	38	21
US OLIMPIA DORNO	40	26	11	7	8	35	36	-1
GS OTTOBIANO	37	26	10	7	9	47	51	-4
US GIFRAVIGOR	35	26	11	2	13	44	41	3
POL BREMESE	29	26	7	8	11	32	42	-10
US CASTELNOVETTO	25	26	5	10	11	29	42	-13
AC GAMBOLO	21	26	5	6	15	23	40	-17
GS SUPERGA	19	25	5	4	16	19	47	-28
AC BESATE	18	26	5	3	18	22	50	-28
US ZERBOLO	7	26	1	4	21	17	60	-43

Si chiude così l'ennesima stagione dell'A.C.Besate, la quindicesima, e di riflessioni da fare ce ne sarebbero molte... Innanzitutto la rosa e i giocatori: alcuni si sono comportati male, altri invece hanno mantenuto l'impegno fino alla fine, anche quando la situazione era davvero diventata pesante, ed è a loro che vanno i nostro ringraziamenti, così come vanno i nostri ringraziamenti a mister Stefanini che ha saputo gestire ottimamente il gruppo e ha saputo guidare la squadra in maniera egregia: per questi motivi sarà l'allenatore anche per la stagione 2004/2005. I risultati, è vero, non sono arrivati, o per lo meno non sono arrivati i risultati che speravamo: a settembre, scorrendo con gli occhi la rosa sul foglio di iscrizione al campionato, in molti tra di noi avrebbero scommesso in un'annata buona, sicuramente ben più in alto rispetto alla posizione di classifica con cui abbiamo chiuso. Durante l'anno però, inesperienza, infortuni e poca concentrazione non ci hanno permesso di esprimere tutte le nostre potenzialità. Quando abbiamo voluto, abbiamo giocato alla pari con il Bereguardo, sul loro campo, perdendo solo nel finale; abbiamo giocato alla pari, e anche meglio, contro il Bubbiano sul loro campo, vincendo 2-1. Questi risultati non sono da dimenticare, ed è da qui che bisogna ripartire per l'anno prossimo. Arrivederci a settembre! M.G.

Besate giovanissimi



Volley Besate, concluso il Torneo di Mini Volley.

di Roberto Ruju

Besate, 30 aprile 2004

Dire Mini Volley equivale a dire esordienti. È la pratica con cui i bambini approcciano la Pallavolo, cominciando a prendere contatto con la disciplina, i primi rudimenti dei fondamentali, le regole. Partecipano al MiniVolley i bambini di età compresa fra gli otto e gli undici anni, successivamente si prosegue con il Volley, partendo dall' Under 13.

Essendo una disciplina d'ingresso le regole sono diverse rispetto al Volley: le squadre possono essere miste, si gioca in campo ridotto, tre contro tre, si fanno partite al meglio dei tre set; ogni set è composto da 30 azioni con 5 turni di battuta, alternativamente per squadra, indipendentemente da chi ha fatto il punto.



Per sottolineare il valore partecipativo più che competitivo, il regolamento prevede la rotazione fra tutti i giocatori della squadra e la possibilità che un set finisca in parità (15-15).

Con lo spirito di consegnare ai bambini ed alle famiglie un vera giornata di festa, la FIPAV organizza il campionato di Mini Volley in raggruppamenti, ad ogni raggruppamento partecipano più squadre con articolazione della giornata in varie partite, anche contemporanee, con un'alternarsi dei bambini sui campi di gioco in un festoso vociare. Il nostro raggruppamento comprendeva l'Oratorio San Gaetano di Abbiategrasso con quattro formazioni, il Volley Rosate ed il Trezzano con tre, Freccia Azzurra di Gaggiano e Motta Visconti con due, San Siro Ozzero e Volley Besate con una sola squadra. La nostra è una formazione tutta al femminile, le ragazze sono all'esordio con la Pallavolo, all'inizio del campionato hanno pagato inevitabilmente l'inesperienza ma, col passare del tempo, assimilando gli insegnamenti di Pasquale Caiazzo e Roberto Granata, sono state capaci di togliersi qualche soddisfazione; l'anno prossimo andrà certamente meglio. Il nostro gruppo è composto da: Melissa Penuria Russo, Veronica Sarli, Carolina Tamborini, Valentina Assandri, Ylenia Casati e Ilaria Mantovani. Le future campionesse sono tutte nate fra il '93 ed '96, nel prossimo anno la maggior parte (speriamo con altri innesti) proseguirà nel Mini Volley ma per qualcuna comincerà l'avventura in Under 13. Particolarmente soddisfatto Bobo Granata, che ha guidato la squadra in tutti i raggruppamenti, per le vittorie conquistate con Trezzano e Rosate. Per il prossimo anno gli avversari sono avvisati: con un anno di esperienza in più le nostre faranno tremare tutti. R.R.

Poesie

dei bambini della 3^a elementare

Se fossi

Se fossi un arcobaleno sarei di tutti i colori e quando finisce la pioggia io uscirei dal sonno.

> Se io fossi un drago potrei realizzare il mio sogno: **volare**.

Se fossi un coccodrillo mi mangerei un grillo lo mangerei in un bel boccone per colazione.

> Se fossi una nuvola bianca e sola volerei in cielo insieme all'arcobaleno.

Se fossi una farfalla tutta colorata giocherei insieme al mio amico uccellino.

Inventiamo i limerick

C'era un bambino di Milano che vestiva in modo strano e siccome era amico di un nano camminava piano piano quello stravagante bambino di Milano.

C'era un gatto siciliano che parlava americano ma poiché nessuno lo capiva si consolò mangiando un'oliva quel povero gatto siciliano.

II CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE di Besate offre:



SALA BILIARDO AMERICANO CAFFETTERIA – APERITIVI – PANINI ALLA PIASTRA

Sala fumatori e non-fumatori Sala per feste di compleanno

Campo di calcio a 6 in erba – illuminato Campo di calcio a 5 "copri/scopri" Campo da tennis sintetico





Besate - Via Marangoni

informazioni e prenotazioni: c/o BAR oppure:

02-90504034

Acrostici

dagli alunni di 2^a, 3^a, 4^a e 5^a elementare

I bambini del laboratorio di poesia si sono cimentati con gli acrostici con buonissimi risultati. C'è una piccola sorpresa anche per il direttore.

Le stagioni

Primule Inizia a Ridono Nevicare,sulla

Intorno al Via Mio giardino E in piazza Aspettando Restano le Venti caldi Nostre E le Orme.

Rane gracidano Al caldo sole.

Autunno porta piogge E nel prato
Usando forti Stanno
Temporali e Tanti allegri
Un grande Animali e
Nuvolone Tante
Nero che Erbe fiorite.
Oscura tutto.

Dedicato a tutti i tifosi

Molti giocatori vittoriosiInseguendo il palloneIn campoNumerosi nerazzurriLanciano urlaTentano azioni

Allegre e corrono festanti E

Negli spogliatoi Ricercano i gol

Juventini arrabbiati Romanisti

Urlano Oserebbero acquistare

Violentemente Maresca e E contestano l'arbitro Adriano

La Lazio vuole
Acquistare
Acquistare
Zebina e
Inserire
Oliveira

Parma vuole
Acquistare
Rivaldo
Miccoli e
Ambrosini

Baggio

Recupera la palla E corre in area

Scartando gli avversari del Centrocampo e segna

Il goal nell'

Angolino della porta

Onoratissimo e commosso, sono costretto a pubblicare anche questo:

In onore del direttore

Franco Nonostante i
Rimane Continui
Allegro Ostacoli

Grandi quesiti esistenziali:

perché la nonnina dell'ACE va in giro con un flacone di ACE dietro la schiena?

Volley Besate, l'Under 13 al Torneo Primavera.

di Roberto Ruju

Besate, 30 aprile 2004

Prosegue il Torneo Primavera FIPAV dedicato alle formazioni Under 13, torneo nel quale possono giocare i nati nel '91, '92, '93. La nostra squadra che aveva ben figurato nel campionato invernale, classificandosi al 2° posto nel girone eliminatorio, ora delude i suoi tifosi. Nel girone D che si svolge, come del resto tutto il Torneo Primavera, in fase unica, ha già collezionato due sconfitte, con la Pro Volley di Gaggiano, alla 2ª giornata e con l'Arci Volley di Abbiategrasso, alla 6ª giornata. Il massimo risultato raggiungibile sarà, dunque, il 3° posto; sempre a patto di superare il Volley Rosate nell'ultima giornata. In quel momento si chiuderà il sipario sulla stagione 2003-2004 delle nostre Under 13. Rimandiamo al prossimo numero il bilancio della stagione e vediamo brevemente come sono andate le tre partite giocate in aprile.



Sabato 3 confronto con il fanalino di coda San Siro di Ozzero. Le avversarie fanno veramente tenerezza, il Besate, pur privo di Valeria Andreoni, facendo ruotare l'intera rosa, domina il San Siro per 3-0, con dei parziali incredibili: 25-8, 25-8, 25-6.

Sabato 17, ad Abbiategrasso, contro l'Oratorio San Gaetano è, finalmente, partita vera. Il Besate è in formazione rimaneggiata per l'assenza di Valeria Andreoni e Glenda Perrotta. Pasquale deve inventarsi un sestetto competitivo e manda in campo: Manuela Lenzi, Serena Boscolo, Mariana Galli, Francesca Arrigoni (capitano), Martina Uggeri e Rossella Ruju. Durante i 3 set entreranno, a dar man forte, Francesca Sanzo e Camilla De Ambroggi. Le ragazze giocano tutte abbastanza male con l'aggravante di Rossella e Serena che sono veramente inguardabili. Fortunatamente le avversarie sbagliano tanto e si riesce a vincere per 3-0, con un grande patema d'animo nel 2° set, vinto con soli 2 punti di vantaggio. 25-14, 25-23 e 25-8, i parziali.

Ultima partita del mese sabato 24 contro la capolista Arci Volley. Grande musata contro le ragazze guidate da Alberto Cardillo che, contro il Besate, effettuano un leggero allenamento in vista delle finali provinciali che le attendono il giorno seguente. Troppo alta la differenza dei valori in campo. Le besatesi, peraltro, non sono in giornata e raramente riescono a innescare qualche trama d'attacco. In un'ora esatta, con i parziali di 25-9, 25-12, 25-8, l'Arci mette in tasca il 3-0, ringrazia, saluta e se ne va. *R.R.*

AttualitàDalla ADICONSUM

<u>Associazione Italiana Difesa Consumatori e Ambiente</u> Magenta – Abbiategrasso

di Angelo Carcassola

Energia e Ambiente – Privatizzazione Terna

Adiconsum: "L'esigenza di far "cassa" del Governo non può e non deve portare la rete elettrica da un controllo pubblico ad un controllo privato".

Le tariffe elettriche italiane restano le più care d'Europa.

Pesa sulle tariffe il carico fiscale (circa il 28% sull'elettricità e il 50% sul gas), ma pesano soprattutto gli impianti vecchi ereditati dal monopolio Enel e la mancanza di una concorrenza.

La liberalizzazione in assenza di una concorrenza vera rischia di essere disastrosa per i consumatori. Questa esperienza l'abbiamo già vissuta nel settore Rc auto nonostante la presenza di 90 compagnie sul mercato con aumenti dal '96 in poi di due cifre.



Nel settore dell'energia elettrica la concorrenza risiede su più produttori, (ma resteranno un numero molto limitato) ma soprattutto sul mantenimento di un controllo pubblico della rete di trasmissione.

È il gestore della rete che decide l'energia di cui si ha bisogno, quella da produrre e quella da importare.

Se questo controllo è in mano ai produttori si ritorna ad un monopolio di fatto con l'aggiunta dell'aggravante che non è più pubblico, ma privato.

Per questo i consumatori e i lavoratori ritengono che la nuova TERNA, pur unificata nella gestione e proprietà, debba restare a controllo pubblico come garanzia di una concorrenzialità che altrimenti sarebbe inevitabilmente compromessa; né può essere una giustificazione per la privatizzazione l'esigenza di "cassa" del Governo (che può andare a cercare risorse in quei settori dove più forti sono state le speculazioni sui prezzi in questi anni).

Una scelta questa che ieri anche Confindustria ha richiesto (controllo indipendente) e che la stessa Autorità della concorrenza ha sottolineato nelle sue osservazioni.

Il problema di un controllo pubblico si pone per la rete nazionale, ma si pone anche per la rete di distribuzione territoriale; l'Adiconsum di Milano ha intentato infatti un ricorso al TAR contro il sindaco Albertini che intende privatizzare la rete di distribuzione senza garanzie per i consumatori.

CARROZZERIA

ZUCCHI



Via G. Matfeotti, 54 - Tel. 9050121 20080 BESATE (MI)



BAR CHARLEY'S

BIRRERIA di Colombo

Tabaccheria, Ricevitoria Lotto n. 2540 Superenalotto, Totip, Tris Totocalcio n. 85, Valori bollati, Bolli auto

Via B. Pisani n. 6 – Besate(MI) Tel. 02/90098108

Le proposte di ADICONSUM in occasione della Giornata del Risparmio al governo, alle autorità di garanzia, agli istituti di credito

TRASPARENZA - CONCORRENZA - TUTELA

- 1. Risarcire i risparmiatori raggirati! Introdurre norme che stabiliscano il diritto che il risparmiatore raggirato da informazioni ingannevoli debba essere risarcito. Vietare le forme di vendita multilevel, meglio conosciute come catene di Sant'Antonio.
- **2.** Una Autorità INDIPENDENTE a tutela del risparmio che disponga di adeguati strumenti per sanzionare chi opera in raggiri, truffe, furbizie ai danni del risparmiatore.
- 3. Rendere il risparmiatore edotto sul grado di rischio introducendo nel contratto 3 bollini:
 - verde che implica capitale e rendimento sicuro
 - giallo che implica capitale sicuro e rendimento a rischio
 - rosso che implica capitale e rendimento a rischio.
- 4. Più concorrenza eliminando i lacci e lacciuoli che la ostacolano. Chiediamo che la vigilanza sulla concorrenza del sistema bancario passi dalla <u>Banca d'Italia all'Autorità della Concorrenza e del Mercato, come già in atto nella U.E..</u> Chiediamo un'indagine sui lacci e lacciuoli che ostacolano la mobilità verso banche più concorrenziali, richiedendo costi eccessivi per la chiusura del conto corrente e per il trasferimento del risparmio investito.
- **5.** Giovani e accesso negato al credito. Chiediamo di istituire un fondo a garanzia delle richieste di mutuo da parte dei giovani, oggi fortemente penalizzati dai contratti di lavoro flessibili e atipici. Chiediamo il diritto a mutuare il 100% del costo della casa (già riconosciuto in alcune regioni).
- **6**. Interessi usurai sui mutui agevolati. Ingiustificato il pagamento da parte dello Stato di interessi del 12,6% sui mutui agevolati, cioè ben 6 punti oltre il tasso usurario e 4 punti superiore alla rinegoziazione ottenuta dai privati. Sono circa 500 milioni gli Euro che lo Stato "regala " al sistema bancario e che Adiconsum chiede che siano riutilizzati in <u>agevolazioni</u> per l'acquisto della prima casa e per le garanzie ai giovani.
- 7. CONSOB e ISVAP: più impegno contro clausole vessatorie. Da alcuni anni è in vigore la legge sulle clausole vessatorie, ma molti sono ancora i contratti sottoscritti dai risparmiatori dove tutti i diritti sono a vantaggio delle imprese mentre i doveri e le penalità sono a carico dei consumatori.

8. Sovraindebitamento e famiglie

Le sempre più numerose famiglie sovraindebitate, sono un nuovo problema sociale. È urgente una Legge in merito. In Parlamento è già presente una proposta condivisa da alcune Associazioni Consumatori, Abi, Assofin.

9. Borsa Italiana Spa e conflitto di interessi

I maggiori azionisti di Borsa Italiana Spa sono anche i maggiori investitori in borsa. Un conflitto di interessi che limita la trasparenza ed espone i piccoli risparmiatori a operazioni speculative.

10. Stop agli aumenti delle commissioni bancarie.

Con il passaggio all'Euro anche nel settore bancario i costi di molte commissioni sono raddoppiati. Anche questo è un indice di scarsa concorrenza e di rendite ingiustificate. A.C.

CERAMICHE GUGLIELMETTI F.lli

di Romualdo ed Enzo Guglielmetti snc

PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • PIETRE CAMINETTI • ARREDOBAGNO • SANITARI



Esposizione e deposito: Besate (MI) Via Papa Giovanni XXIII, 5 Tel. 02 90098088

Obiettivo: prova bikini... o bermuda!

di Marco Gelmini

L'estate sta arrivando, come diceva un vecchia canzone degli anni '80, ed è il momento di darsi da fare per affrontare la prova costume in piena forma, evitando da una parte dimagrimenti troppo rapidi che non garantiscono risultati duraturi, e dall'altra diete troppo ferree o inutili tour de force per voler a tutti i costi raggiungere un peso che non può essere accettato dal nostro organismo.

Innanzitutto le famose pillole "blocca-fame". Il meccanismo d'azione di queste pasticche è semplice: le fibre in esse contenute - dal glucomannano all'inulina - assorbono pochi grassi, danno un gonfiore allo stomaco, e provocano un illusorio effetto di sazietà. Ma, come oramai molti studi scientifici hanno confermato, queste pillole sono un'arma a doppio taglio: in chi le assume, infatti, scatta il meccanismo psicologico che porta a permettersi ogni vizio. In questo modo, i vantaggi in termini di peso registrati in un primo tempo si vanificano in qualche settimana.

Meglio, allora, abbinare l'esercizio fisico ad un'alimentazione equilibrata. Cominciando all'inizio di maggio, si può perdere in modo salutare e "indolore" qualche chilo, arrivando a luglio con una linea "da spiaggia". Le regole da seguire sono poche, pressoché note a tutti. È bene però ripercorrerle, visto che con il proprio corpo e il proprio peso è bene non scherzare.



- 1. Non esistono cibi ingrassanti o dimagranti: fate attenzione piuttosto alle quantità di ogni cibo.
- 2. Non rinunciate alla pasta e al pane, l'importante è non esagerare: concedetevi una o due fette di pane a pasto, non una o due michette.
- 3. La colazione deve essere completa, ma leggera (latte o yogurt, cereali integrali o fette biscottate con un velo di marmellata, un frutto). Per non arrivare affamati all'ora di pranzo, fate spuntini a base di frutta: approfittate della bella stagione, ricca di frutti poco calorici e gustosi, come le fragole.
- 4. Dedicate almeno mezz'ora al giorno al movimento: passeggiate, andate in bicicletta, fate le scale a piedi. È l'attività fisica, e non l'alimentazione, l'aspetto che si deve curare di più. Mangiare bene fa star bene, ma mangiare bene e fare sport è la condizione ottimale.
- 5. Fate attenzione ai condimenti: ci si fa poco caso, si tende a non misurarli fidandosi del proprio occhio. Ma proprio la noce di burro in più, il cucchiaio di olio di troppo o la spruzzata abbondante di maionese possono vanificare gli sforzi fatti per limitare le calorie in entrata. Per insalate e verdure, per il pesce, la carne e per la pastasciutta, l' olio extravergine d'oliva è un ottimo condimento. L'extravergine infatti è molto saporito, e un cucchiaio nell'insalata basta per conferire un aroma molto particolare senza infierire troppo sul conteggio delle calorie. In più, l'olio è ricchissimo di grassi insaturi, che aiutano ad abbassare i livelli di colesterolo cattivo o LDL nel sangue, e di sostanze antiossidanti, importanti per combattere l'invecchiamento. Per non esagerare, abituatevi ad aggiungere a insalate e verdure anche dell'aceto o del succo di limone. Per soffriggere le verdure, meglio l'olio oppure il brodo, rispetto al burro. Le erbe aromatiche (come l'erba cipollina, il prezzemolo, il timo, il rosmarino, l'origano e il basilico) hanno il pregio di esaltare il gusto dei cibi senza aggiungere calorie. Unendo

varie erbe a seconda dei gusti, si può limitare l'uso del sale, che in quantità eccessive favorisce la ritenzione idrica.

- 6. Bevete molta acqua e mangiate molta verdura per depurare l'organismo. Riducete il consumo di vino, che dà un senso di gonfiore, ma soprattutto eliminate i superalcolici.
- 7. Un ultimo consiglio sull'insalata, il piatto protagonista nelle stagioni calde. Immancabile sulle tavole in estate, salutare, fornisce un elevato apporto di vitamine e sali minerali. Le tipologie sono varie così come le possibili combinazioni di sapori. Il Crescione ad esempio, è un'ottima fonte di vitamine del gruppo B, appetitoso consumato con fili sottili di bacon scaldato in aceto. Fra i più conosciuti il radicchio rosso, ricco di antiossidanti e potassio, da gustare condito con aceto di lampone e timo. Dal gusto amarognolo anche la rucola apporta fibre, betacarotene e vitamina C. Classica e fin troppo usata la lattuga, che contiene molta acqua e una buona dose di vitamina C, da gustare con aceto balsamico. E per finire l'indivia belga contiene calcio e vitamina B, è ottima se consumata con aceto di mele ed erba cipollina.
- 8. Infine no alle diete fai da te: alla fine, si tende a tornare alle vecchie abitudini alimentari, ed è facile recuperare i chili persi. Perciò, sempre meglio affidarsi ad uno specialista. *M.G.*

La scoperta

di Zeus

Arriva il meteorologo della salute

Presto con le previsioni del tempo avremo anche quelle della salute. A renderlo possibile è una ricerca del Cnr di Firenze che consente di mettere in relazione alcuni malesseri con l'andamento del tempo

Oggi la meteorologia ci allerta quando sono in arrivo particolarmente violente, perturbazioni temperature eccessivamente basse o caldo soffocante. Tra breve però i meteorologi, in collaborazione con il settore medico, potranno dare, oltre alle notizie sul tempo, anche quelle sui malanni in agguato, consentendoci di prevenirli. "Stiamo mettendo a punto un sistema informatico in grado di dare indicazioni sulle possibili conseguenze che un certo tempo atmosferico può avere sulla salute dell'uomo - spiega Laura Bacci dell'Ibimet, Istituto di biometeorologia del Cnr di Firenze -. I nostri studi sono partiti prendendo spunto da esperienze consolidate negli Stati Uniti, dove si valutano le condizioni di disagio della popolazione collegate alle condizioni meteorologiche, e dopo aver identificato interessanti relazioni tra i parametri atmosferici e alcune patologie cardiovascolari e malattie respiratorie. Il sistema - prosegue la ricercatrice del Cnr - prevede l'integrazione delle previsioni relative a temperatura, umidità e vento con alcuni indici di disagio". Il progetto, svolto dall'Ibimet in collaborazione con il Lamma, Laboratorio di meteorologia e modellistica ambientale della Regione Toscana e il Centro interdipartimentale di bioclimatologia dell'università di Firenze, prevede la messa in rete delle informazioni, che potranno così essere consultate dagli utenti di Internet.

Basterà fare un clic sul proprio computer per sapere se, uscendo di casa, proveremo condizioni di disagio causate da tempo freddo e asciutto, magari con presenza di venti tesi, o se invece i malesseri saranno dovuti a condizioni di freddo e alta umidità. Nel primo caso sarà segnalato il rischio di andare incontro a infiammazioni della gola e, più in generale, delle vie aeree e saranno consigliate le precauzioni del caso. Nella seconda ipotesi, invece, che determina un problema di termoregolazione, saranno fornite indicazioni di tipo mirato alle categorie più gravi e a rischio (anziani e bambini) che hanno per loro natura maggiori problemi nel mantenere costante la temperatura del corpo. "Il progetto - conclude la ricercatrice prevede, inoltre, soprattutto in condizioni meteorologiche ad alto rischio per la salute della popolazione, l'invio alle strutture sanitarie di segnalazioni del possibile aumento di ricorsi all'assistenza medica per patologie cardiorespiratorie, quali infarto e angina pectoris".

Zenzero contro il cancro all'intestino

Utilizzata da molto tempo dalla farmacopea cinese, la radice era fino ad oggi utilizzata come stimolante generale, astenia e impotenza. Ora ne sono state scoperte anche le proprietà antitumorali

All'Hormel Institute dell'Università del Minnesota, un gruppo di ricercatori ha scoperto che la radice dello zenzero ha proprietà antitumorali nei casi di carcinomi del colon-retto. Lo riporta il notiziario di Assobiotec. Gli studi, condotti in laboratorio, si sono concentrati su due gruppi di topi geneticamente modificati: al primo, il cui sistema immunitario era stato precedentemente bloccato, è stato somministrato un composto dello zenzero (quello che gli fornisce il suo tipico sapore) una settimana prima che fossero iniettate cellule umane del tumore all'intestino, immesse anche nel secondo gruppo di topi cui però non è stato fatto ingerire lo zenzero. Dopo 49 giorni, tutti i topi cui non era stato somministrato il composto sono morti, mentre dodici di quelli che l'avevano ricevuto erano ancora in vita e il tumore sviluppato era di dimensioni contenute. Ann Bode, che ha guidato la ricerca, ha dichiarato che "alle piante della famiglia dello zenzero sono attribuiti poteri preventivi e terapeutici, oltre a un'attività anticancro". Su questo fronte altri studi sono già stati programmati, tra cui quelli sulla menta, i cui effetti benefici contro il tumore alla prostata sono oggetto di indagine. Numerosissime le proprietà finora conosciute dello zenzero. La radice contiene amido, olio essenziale (con un centinaio di costituenti), resina, gingeroli (responsabili delle proprietà piccanti). Ha azione antiulcerosa, inibitore delle prostaglandine e della aggregazione piastrinica. Aumenta la secrezione biliare, è epatoprotettore, ipotensore, bradicardizzante, antiulceroso, stimolante. Attivo sul sistema nervoso centrale, con attività anticonvulsivante, analgesica.

Nella medicina asiatica, lo zenzero viene considerato una spezia "calda", che stimola la circolazione, rilassa i vasi sanguigni periferici, impedisce il vomito, ha effetto spasmolitico, favorisce la digestione, è antiflatulente ed antisettico. In Cina, la radice dello zenzero è considerata un efficace tonico Yang, il quale serve proprio per rafforzare le energie maschili, del fuoco e della vitalità. Approfondite ricerche mediche compiute di recente in Giappone ed in Europa hanno dimostrato i notevoli effetti terapeutici dello zenzero e dei suoi numerosi componenti. Le principali sostanze in esso contenute sono l'olio essenziale con zingiberene, il gingerolo e lo shogaolo, che favoriscono la digestione e stimolano l'organismo, gli enzimi e antiossidanti, con proprietà antiinvecchiamento.

Petrolio, e sai cosa mangi

È il cibo preferito dei bic, batteri idrocarburoclastici, che grazie ai loro lauti banchetti sono in grado di ripulire il mare dal petrolio mediante un processo noto come bioremediation

La loro missione è pulire il mare dal petrolio. Sono Alcanivorax, Oleiphilus, Thalassolituus e Oleispira, la nuova squadra di operatori ecologici scoperta dai ricercatori dell'Iamc,

continua a p. 13



Istituto per l'ambiente marino costiero, del Cnr di Messina. Un lavoro che svolgono con soddisfazione visto che per eliminare l'oro nero, semplicemente, lo mangiano. Già perché i fantastici quattro spazzini del mare altro non sono che dei batteri mangiapetrolio. "Si tratta di vere e proprie macchine biologiche altamente specializzate", spiega Michail Yakimov il ricercatore dell'Iamc che coordina il progetto europeo Comode, Communities of marine microrganisms for oil degradation. "Macchine che, in quanto tali, non possono che avere un'elevata affinità verso gli idrocarburi tanto da utilizzarli come fonte di sostentamento". Un felice banchetto, scientificamente chiamato bioremediation, soprattutto se si pensa alle sue conseguenze. "Il risultato, infatti", continua Yakimov, "è la biodegradazione dei composti recalcitranti con produzione di biomassa autoctona, acqua e gas". Insomma, per ripulire il mare dopo un disastro ecologico come quello causato dalla nave Prestige il 13 novembre scorso in Galizia, oltre agli interventi di tipo fisico, come il trasferimento delle sostanze contaminanti, o chimico, con l'utilizzo cioè di prodotti ad azione disperdente, la squadra lamc-Cnr potrebbe dare un significativo contributo al recupero delle risorse ambientali. "I nostri esperimenti - prosegue Yakimov - hanno mostrato che, in presenza di nutrienti, i Bic, ovvero i batteri idrocarburoclastici, rispondono in maniera tempestiva all'input di petrolio diventando, in 10/15 giorni, la popolazione batterica predominante".

I ricercatori del Cnr, in seguito al monitoraggio di diverse aree costiere siciliane, oltre ad aver isolato i nuovi ceppi batterici sono riusciti anche a coltivarli in laboratorio. "Attualmente sono in programma esperimenti di bioaugmentation", conclude Yakimov, "che verranno effettuati aggiungendo all'ambiente naturale densità opportune di batteri Bic. Questo ci permetterà di osservare l'eventuale accelerazione dei processi naturali di biodegradazione del petrolio su media scala". Dopo aver ripulito il mare, il Cnr punta ora agli oceani.

Bypass coronarico anche con il paziente sveglio Un intervento mininvasivo eseguito in Italia che consente di intervenire con rischi ridotti anche su pazienti molto anziani

Con una piccola incisione di cinque centimetri del torace e un'anestesia epidurale (e dunque con il malato sveglio) è stato (Avellino) un intervento di bypass coronarico unico nel suo genere in Italia. "La particolarità dell'intervento che lo rende unico sottolinea Paolo Rubino, responsabile del reparto di cardiologia invasiva del centro - è data anche dal fatto che oltre alla piccola incisione del torace e dell'anestesia spinale, entrambe le pleure sono state aperte e drenate durante l'intervento". Tre interventi di bypass coronarico con malato sveglio sono stati effettuati quest'anno a Torino e Bologna ma senza tutte queste caratteristiche. "Grazie a questa cardiochirurgia mininvasiva - ha commentato Rubino - si aprono importanti prospettive di intervento per pazienti anziani, con affezioni respiratorie, metaboliche e neurologiche importanti perché tale tecnica evita importanti rischi dell'anestesia generale, della circolazione extracorporea e dell'apertura totale del torace". L'intervento di bypass aortocoronarico è l'intervento cardiochirurgico eseguito più di frequente, con lo scopo appunto di "bypassare"

ACCONCIATURE MASCHILI Davide



Via Matteotti, 7 20080 BESATE (MI)

Tel. 02 - 90098013

restringimenti o occlusioni delle arterie coronarie che portano il sangue necessario a nutrire il muscolo cardiaco. Il flusso costante ed ininterrotto di sangue ossigenato attraverso le coronarie è indispensabile per una attività cardiaca efficace. Durante un intervento di bypass, il chirurgo apre le arterie coronarie con una piccola incisione a valle dell'ostruzione e vi sutura segmento di vena safena o di arteria mammaria. La estremità più vicina della vena safena viene poi suturata all'aorta ascendente, così che il sangue da essa, attraverso la vena, raggiunge di nuovo l'arteria coronaria. Se invece viene usata l'arteria mammaria, la sua estremità è già naturalmente collegata al sistema arterioso (all'arteria succlavia). Nella maggior parte dei casi, per eseguire l'intervento il cuore viene fermato con particolari tecniche, e la sua funzione viene eseguita momentaneamente dal circuito della circolazione extracorporea, che mantiene il paziente in vita fino a quando l'attività del cuore viene ripristinata. Z.

Tutte le notizie sono tratte da "La Scoperta"

Radio giornale

di Carlo Rolandi

La vera storia dell'S O S

(continua dal numero precedente)

Nel primo congresso internazionale della radiotelegrafia nel 1903, gli Italiani raccomandavano l'uso del codice SSSDDD per indicare un segnale urgente di soccorso: l'uso della lettera D fu utilizzato internazionalmente per indicare la trasmissione di un messaggio urgente. L'origine della lettera S non è conosciuta e non è stata mai indicata come segnale di soccorso per le navi se usata singolarmente. La trasmissione del segnale SSSDDD imponeva a tutte le stazioni radio di cessare di trasmettere e fare solo ascolto ed approntarsi a fare traffico per eventuali operazioni di soccorso. Sebbene discusso l'uso di questo codice non fu adottato. Il segnale per la chiamata di emergenza fu messo in agenda per il futuro congresso che sarebbe avvenuto nel 1906 e nel 1906 fu adottato il codice DDD; alla ricezione di questo segnale come precedentemente detto tutte le stazioni dovevano fare solo ascolto. Nel 1904 la Marconi Company suggerisce l'introduzione del codice CQD come segnale di soccorso e questo fu introdotto il primo febbraio 1904 con circolare n. 57.

Questo segnale fu generalmente accettato e doveva essere trasmesso da mezzi che avessero urgentissimo bisogno di soccorso. E non è un caso: come si vede CQD è composto dalle due lettere che vengono usate per la chiamata generale CQ ed una terza lettera la D che indicava estrema urgenza.

Ci fu un'interrogazione al Senato Americano in seguito alla tragedia del Titanic. Interrogava il Senatore Wiliam Smith. L'interrogato era il secondo radiotelegrafista del Titanic superstite al disastro (il primo radiotelegrafista era il giovane Ufficiale Jack Philips che morì prima dell'affondamento della nave per eccessivo attaccamento al dovere e sprezzo del pericolo, in quanto dopo aver dato le coordinate geografiche al Carpazia che aveva ricevuto il messaggio di soccorso mancò l'energia elettrica alla stazione radio ed egli volle andare di persona a vedere in sala macchine perché la dinamo non dava più tensione, sapendo benissimo che quei locali erano ormai tutti allagati. Jack Philips dalla sala macchine non fece più ritorno.) Domanda rivolta ad Harold Bride: "CQD è composto di tre lettere, sono queste lettere le iniziali di altrettante parole o è solo un codice?". Risposta di Harold Bride: "È solo un codice convenzionale, signore".

Anche Guglielmo Marconi testimoniò al Senato Americano e confermò che CQD è un codice convenzionale introdotto dalla sua compagnia nelle norme di procedura il primo febbraio 1904 e che trasmettendo questo segnale si vuole indicare uno stato di grave pericolo. (continua)

Attenzione, i crackatori si uniscono

Si segnala un interessante "lavoro di gruppo" avviato in Internet da circa un mese fa. Si tratta del primo tentativo di cracking dell'algoritmo di cifratura MD5 a 128 bit, ossia dello standard attualmente utilizzato per proteggere la quasi totalità delle informazioni, in Internet e non. Che l'hashing a 128 bit fosse ormai debole nei confronti di eventuali attacchi condotti da "agenzie governative" è risaputo da diverso tempo, ma il tentativo in corso può aprire la porta ad una vera e propria catastrofe informatica. L'hashing a 128 bit è infatti lo standard attuale per un'infinità di applicazioni, dalle transazioni finanziarie, alla certificazione elettronica, alla cifratura dei documenti riservati in ambiente Windows.

Il progetto, iniziato il primo di marzo, si basa sul calcolo distribuito, sul modello di quanto già fatto a suo tempo per l'analisi dei dati provenienti dai radiotelescopi, alla ricerca di segnali artificiali nel cosmo (progetto S.E.T.I., vedere "Piazza del popolo '98" febbraio 2003; www.seti.org,

http://setiathome.ssl.berkeley.edu/).

In particolare, dal sito www.md5crk.com, può essere scaricato un programma che viene eseguito, a basso livello di priorità, nella propria macchina.

In pratica, ognuno dei centinaia di volontari che hanno aderito all'iniziativa (ma i responsabili del progetto detto stimano di arrivare a numeri davvero enormi di partecipanti), mette a disposizione il tempo macchina "residuo" del proprio sistema, per svolgere piccoli sottoinsiemi del lavoro globale necessario a forzare MD5

Da notare che, girando a priorità minima, il programma in questione consuma tempo di processore solo quando nessun altro processo lo richiede, risultando quindi del tutto invisibile all'utente. Anche le risorse richieste, in termini di memoria RAM e di disco, sono modestissime.

Le statistiche dello stato di avanzamento della ciclopica impresa sono consultabili all'indirizzo http://www.md5crk.com/stats/. Secondo i responsabili del progetto, MD5 verrà forzato entro due anni, ma se il numero di partecipanti all'impresa dovesse veramente "esplodere", tale spazio temporale potrebbe venir sostanzialmente ridotto.

Si potrebbe scrivere molto sulle ragioni che hanno portato ad avviare questo attacco di massa, ma è importante capire che esso non è rivolto agli utenti più o meno consapevoli della crittografia con chiavi a 128 bit, ossia tutti noi, consapevoli o meno. Al contrario, esso serve proprio ad obbligare le aziende ad adottare metodi di protezione davvero sicuri. *C.R.*

AGRI NEWS

Da IL COLTIVATORE PAVESE GENNAIO 2003

Piccoli comuni: il rilancio parte dalle nostre campagne

Il riconoscimento del valore della campagna e dei suoi prodotti è essenziale per il rilancio economico ed occupazionale dell'Italia dei piccoli Comuni e va accompagnato con interventi che valorizzino questa straordinaria risorsa, che può diventare la forza sociale ed economica di una nuova fase di sviluppo. La provincia di Pavia, con il suo ampio e variegato territorio, è caratterizzata dalla presenza di innumerevoli piccoli comuni che spesso lottano con le esigenze di bilancio da una parte e la consapevolezza di dover mantenere e valorizzare le proprie caratteristiche dall'altra. L'attesa approvazione da parte della Camera del provvedimento sulle "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei Comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti" consentirà di dare nuovo impulso alla vita di questi comuni.

Il sostegno alla riscoperta delle diversità alimentari, la tutela del territorio agricolo dal dissesto idrogeologico o dagli incendi, la promozione dei prodotti tipici locali e dell'agriturismo, la salvaguardia delle colture agricole tradizionali che segnano in modo caratteristico e inconfondibile il paesaggio e la valorizzazione della multifunzionalità dell'agricoltura devono diventare obiettivi di un progetto complessivo per trasformare le

condizioni di vita spesso disagiate dei piccoli Comuni in opportunità di crescita per le imprese e i cittadini. L'iniziativa legislativa interessa significativamente il settore agricolo in quanto contiene disposizioni volte alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari tradizionali, alla loro promozione e commercializzazione anche mediante l'istituzione di un apposito portale telematico. Inoltre sono previste azioni volte allo svolgimento di attività funzionali alla sistemazione e alla manutenzione del territorio, al mantenimento dell'assetto idrogeologico e alla salvaguardia del patrimonio agricolo e forestale e la gestione di servizi collettivi. Il provvedimento propone una visione multifunzionale dell'agricoltura, in base alla quale il settore deve essere chiamato, anche al fine di garantire un giusto reddito agli imprenditori agricoli, a svolgere attività di presidio del territorio, attraverso lavori di manutenzione e sistemazione idrica e idrogeologica, nonché ad esaltare le tradizioni culturali e culinarie delle diverse zone geografiche anche attraverso forme di turismo rurale.



Il generalizzato calo della redditività dell'attività agricola obbliga le aziende ad operare una trasformazione radicale, concetto tradizionale modificando di agricoltura. L'imprenditore agricolo deve maturare la convinzione di non poter più essere competitivo, in termini assoluti, nei confronti dell'agricoltura dei paesi terzi, di conseguenza, si rende necessario acquisire la capacità di fornire servizi ai cittadini, intendendo per cittadini i fruitori dell'ambiente, del territorio e dei suoi prodotti. I servizi che le aziende agricole possono fornire vanno dalla possibilità di visitare e conoscere le zone tipiche fino alla creazione di strutture agrituristiche, dal mantenimento e la valorizzazione del territorio all'insegnamento dello "stile" di vita agricolo, ma anche alla disponibilità di prodotti sicuri e garantiti in grado di migliorare la qualità della vita di ognuno.

Questi concetti, insieme ai progetti di filiera, alla promozione dei prodotti locali, attraverso il riconoscimento di marchi collettivi, di tipicità e di origine, insieme con una corretta e precisa riduzione dei costi laddove sia possibile e all'attenta e profonda analisi delle normative comunitarie, apportando le correzioni concesse dalle grandi leggi che regolano i mercati internazionali, permetteranno alla nostra agricoltura di proseguire la strada verso il conseguimento di un reddito adeguato all'importanza di quest'attività.

BAR RUSMINI

di Rusmini Andrea s.a.s.



Via B. Pisani,11
20080 BESATE (MI)

Tel. 02/90098092

Arte a Besate



Piccole storie vere – I merli

di Amalia Nidasio

Tanti anni fa il mio fratellino costruì una bella gabbietta. Voleva metterci uno o due merli per poterli allevare e sentire il loro bel canto.

Finalmente scoprì un nido e quando i merlotti furono un po' cresciuti, li portò a casa e li mise nella gabbietta appesa fuori dall'uscio che dà sul giardino.

Li imbeccava con cura: lombrichi, mosche, pane ecc. Ma, sorpresa! La mamma merla aveva scoperto dove erano finiti i suoi piccoli e veniva a nutrirli. Per qualche giorno.

Poi, un mattino li trovammo morti. Avvelenati. Quando la mamma merla capì che da lì non sarebbero più usciti li avvelenò. Si vedevano chiaramente le tracce di bacche velenose.

Piuttosto che vedere i suoi piccoli prigionieri preferì farli morire. Sublime amore materno! Noi provammo una grande emozione. Mai più, mai più uccellini in gabbia! *A.N.*Luglio 2002

Verso casa.

di Francesca Bonetti

Alla fine torniamo Tra queste strade Dove l'aria è terra di vento, presenza incerta tra i muri bassi,

> in un giorno d'estate di cortili aperti sui campi di girasoli, d'alba e di profumi d'erbe bruciate,

tra i canneti che attraversano la piana,

MACELLERIA - SALUMERIA



Gorla Massimo

Via Giacomo Matteotti, 2 20080 BESATE (MI) Tel.: 02/9050328

SI EFFETTUANO SERVIZI PER RISTORANTI

imbiondita dal grano, ai margini di queste acque verdi cariche di ricordi d'infanzia

> Sembrano quasi dimenticate Le luci discrete dei vicoli Che si perdono In altre vie, lungo scale ripide ed usurate,

mentre un caldo umido ci sospinge fino ai candidi androni di case devote, a lato

di porte socchiuse ormai sazie di silenzi ed attimi inconsapevoli. *F.B.*

Dolce è stata la notte

di Anonimo Besatese

C'è un richiamo nella notte, le cornamuse annunciano festa. Due giovani convolano a nozze qual vi fu migliore notte?

> Poi si spengono le luci sul paese, un viandante stanco s'incammina verso la sua meta.

Sono rimasto solo, non c'è più frastuono, com'è dolce la notte. Le ombre in fondo al viale sono gatti, si rincorrono.

> Mi siedo al fresco su di una panca, m'assopisco e sogno. Sogno desideri e nostalgie d'un passato che non c'è più.

E viene mattina, ancora silenzio, godo un'immensa pace, sapendo che nessuno me la può togliere. Dolce è stata la notte. 1997

Foglie secche...

di Rosanna Scarlatini Gandini

Foglie secche che volano gialle e rinsecchite dove il tempo per loro... non è più tempo...

Cadono al suolo senza linfa... foglie morte...

Danno solo noia al piede che le calpesta e faticoso lavoro a chi le deve rastrellare...

Più non si ricorda... della loro ombra nella calura...

Quando ad ogni alitar di vento... ci regalavano la loro frescura...

A suo tempo sono servite a dare il loro contributo alla natura

tutto quel fogliame, ricco di mille sfumature... Che riempiva gli occhi e rallegrava il cuore.

Ora, hanno solo il difetto di non sapersi dissolvere e in cielo scomparire...

Vengono giù come inutili e noiosi fardelli... e hanno la pretesa della terra ricoprire!!! R.S.G.13 ottobre 2002

Straniero

di Duke

Se tu dovessi, straniero, visitare la mia terra, alti giganti troveresti.

> Se tu trovassi sul tuo cammino la mia terra, straniero, grossi uccelli passeranno.

Se la tua strada giungesse alla mia terra, grossi sentieri vedresti là, straniero.

> Non giungere alla mia terra, non troveresti la pace, là, straniero.

Biblioteca scolastica / Sezione genitori Vivere la solidarietà.

di Francesca Bonetti

La solidarietà è un valore che si apprende innanzitutto in famiglia perché da un gesto di tenerezza verso uno dei componenti, nasce un atteggiamento che si allarga anche a chi non fa parte dei propri cari.

Le occasioni per imparare a conoscere la solidarietà familiare possono essere molteplici quante le occasioni di vita che offre una giornata qualsiasi, in tutte vi è sicuramente una sensibilità reciproca che si concretizza anche in piccole collaborazioni.

Del resto non bisogna dimenticare che ai bambini piace sapere che i genitori sono contenti di loro e addirittura grandi e piccoli possono solidarizzare per dimostrare l'armonia che regna in casa.

Ma l'atteggiamento solidale si costruisce giorno dopo giorno, con tanta pazienza, senza dimenticare che i figli soppesano i discorsi che si fanno in casa e pertanto le azioni devono essere coerenti tra di loro.

Certo non sempre si riesce a far regnare l'armonia in ambito familiare perché le difficoltà sono all'ordine del giorno, ma ciò che non deve mai mancare è sicuramente il dialogo: qualunque cosa accada non deve vanificarsi nell'insensibilità.

Ogni giorno si ha modo di dimostrare quanto si è scelto per il bene della piccola comunità e basta dare corposità alle proprie scelte con un gesto amichevole, con uno sguardo di benevolenza oppure una parola di interessamento.

Solo l'indifferenza è priva di gesti, anonima e grigia.

Per sgretolare l'egoismo basta stabilire un dialogo fatto non solo di parole ma soprattutto di emozioni.

Non c'è soddisfazione più grande per un genitore: sentirsi dire dal figlio che ha appreso la solidarietà in famiglia, perché ciò che si è donato è importantissimo e soprattutto non si dimentica. *F.B.*

MARKET - ALIMENTARI - PANE DI SCOTTI ENRICA



Via 4 Novembre, 10 20080 BESATE (MI)

Tel. 02 - 90098050

Biblioteca



Penelope, don Chisciotte & Co

di Francesca Cassaro

... non si tratta di un ripasso della parte di epica che abbiamo studiato al ginnasio o durante i primi anni del liceo...

Si tratta di un libro scritto da Gian Maria Zapelli, direttore dell'Area Risorse Umane di una società italiana di consulenza di direzione, il quale prende spunto da cinque personaggi a tutti noti per descrivere alcuni comportamenti che all'interno di un'impresa potrebbero contribuire al miglioramento. Penelope e don Chisciotte sono due dei cinque personaggi, rispettivamente simbolo di Incoerenza e di Inutilità; gli altri personaggi sono Ulisse, preso quale emblema della Fuga, Sherlock Holmes quale figura esemplare per la Superficialità, e Cenerentola, simbolo della Fragilità. L'idea dell'autore è quella di descrivere caratteristiche convenzionalmente considerate negative per la gestione di un'impresa, simboleggiate dai personaggi sopra elencati, e di mostrare quale potenzialità hanno in termini di cambiamento per il miglioramento di un'impresa:

- Penelope, sapendo gestire la propria incoerenza ("accoglie e rifiuta, ospita e inganna, cede e resiste" nei confronti dei Proci), riesce ad affrontare gli aggressivi e minacciosi Proci che pretendono di impossessarsi del governo della sua casa;
- Don Chisciotte, pur apparendo comico, grottesco e non in grado di comprendere la realtà che incontra, è un uomo generoso, buono, pronto a sfidare qualunque cosa pur di perseguire il proprio ideale;
- Ulisse possiede la capacità di saper fuggire, qualità che si vede in due episodi diversi, ovvero nella fuga dal Ciclope Polifemo e nella fuga dalle sirene e dal loro canto;
- Sherlock Holmes è esperto di superficialità, nel senso che "possiede la straordinaria capacità di uno sguardo che rimane sulla superficie, che non si precipita alle conclusioni";
- Cenerentola, infine, grazie alla sua Fragilità, "sa incontrare gli altri in modo nuovo, sapendo costruire comunicazione e intesa, attraverso un codice di scambio che accoglie la diversità, la pluralità e la sorpresa".

L'idea e la metodologia sono accattivanti; il testo è però in realtà gestito in modo poco flessibile, con eccessive concessioni alla sociologia ed alla psicologia, che un testo di siffatto tipo avrebbe potuto non richiedere.

L'indifferenza è la paralisi dell'anima, una morte prematura.

Anton Cechov

Pinu dalla biblioteca

di Pinuccia Rognone

Mese di maggio - mese della mamma. Pensieri di madre... pensieri di figlia... pensieri di madrefiglia-madre

Pagine di diario

Salutare i figli dal balcone di casa mentre si allontanano per andare a scuola. La prima volta che non ho accompagnato "il grande" e l'ho salutato dal balcone seguendolo con lo sguardo fino al cortile della scuola (dai balconi dell'ottavo piano si vede quasi la porta di ingresso), mi sono resa conto che era una tappa importante per lui e per me. Lui si allontanava con la mia benedizione, col mio consenso, con la mia approvazione, e io non lo abbandonavo, lo accompagnavo con gli occhi fin dove era possibile, di lì in poi solo col cuore. La benedizione!...vai... è giusto... è bello crescere e, a poco a poco, lasciarmi... Poi c'è stato "il piccolo". Con lui c'era anche la necessità di "spingere" un po', però lui aveva il supporto del fratello, e "il grande" in questo è stato tanto caro, è stato un tramite, ha aiutato "il piccolo" ad allontanarsi da me, a poco a poco, senza il trauma della separazione netta. Col "piccolo" c'era la consapevolezza di tutte le sue paure, i timori, le ansie, quel suo volermi stare sempre accanto, da un lato gratificante, dall'altro così limitante. Salutarlo dal balcone era anche sofferenza.

Sofferenza per la sua insicurezza, per le paure che lo disturbavano...Ho amato con trasporto quel bimbo che non voleva crescere. Lo comprendevo... E lui ha imparato a lasciarmi e tornare, lasciarmi e tornare, e lasciarmi un po' di più, e poi lasciare anche l'angelo custode - suo fratello - trovando altri punti di riferimento (non molti, data la sua diffidenza). Ancora lo saluto dal balcone mentre se ne va oppresso dal peso dello zaino esagerato....

Ancora diario

Non ho voglia di parlare di mia madre. Non ne so la ragione e non la voglio neppure sapere. Su mio padre scrissi una canzone quando si ammalò; per mia madre non ho scritto mai nulla, neppure due rime, e non ho voglia di farlo. Ok "meister" Freud e compagnia di saputoni: conflitti non ancora risolti - rapporto di amore-odio, quel che vi pare...Mia madre è un donnino di ottant'anni, che avrà mai potuto farmi per arrabbiarmici ancora tanto a cinquant'anni suonati? È un donnino sveglio, in gamba, ho di che esserne orgogliosa. Perché allora quel fondo di rabbia e quello stare ancora sempre all'erta con lei?...Non ho voglia di parlarne. E mi disturba il pensiero che forse anche i miei figli diffideranno di me e mi staranno alla larga.

Perché la MADRE deve essere un MITO così assoluto? È straziante! E pure le madri sono PERSONE, ognuna fatta a modo suo. Qualcuna è pure una personcina a modo, carina; qualcuna, è vero, disgustosa e trucida, qualcuna un misto di tutto... in ogni caso: persone, non MITI. Per salvarsi dal mito si finisce per straziare l'essere umano che, magari, ce l'aveva messa tutta per fare del suo meglio... E basta! Ho ragione, no? Come si fa a parlare di madri?

Ora un regalo da bibliotecaria a tutte le mamme, di ogni età, (ma anche a ogni altro lettore/lettrice). In biblioteca c'è un libriccino a mio parere prezioso. Si intitola IL GIARDINIERE DELL'ANIMA di C.P. Estes. Non è nuovo (il bello delle biblioteche è che non si trovano solo le novità, ma anche bei libri vecchi). È un libro di poche pagine, ma ricche, poetiche, profonde che ha un messaggio per tutti. Chi non lo conosce, chi non l'ha mai letto o neppure sentito nominare può trovarlo in biblioteca. Vi aspetto . Pinu. *P.R.*



Cinema: Honey

di Danilo Zucchi

Venerdì 30 aprile è uscito anche nelle sale italiane il film "Honey". Il film, una commedia della durata di 94 minuti, distribuito da Eagle Pictures, è stato abilmente diretto dal regista Billie Woodruff.

La narrazione è molto concisa. La storia viene raccontata senza soffermarsi più di tanto sui particolari.

Tra gli interpreti sono da ricordare Anthony Sherwood, David Moscow, Joy Bryant, Judi Embden, Laurie Ann Gibson, Lil' Romeo, Lonette McKee, Mekhi Phifer, Missy Elliott, Wes Williams, Zachary Williams; e in particolare Jessica Alba, la protagonista dell'intero lungometraggio.

Jessica Alba, una attrice ventitreenne californiana, ha impersonato diversi personaggi nella sua carriera d'attrice. Ha iniziato a recitare nel 1994 in diversi film e serie televisive tra cui: "Camp Nowhere", "The Secret World of Alex Mack", "Flipper", "Piccolo dizionario amoroso", "Dark Angel", "Paranoid", "Giovani diavoli", "Mai stata baciata", "P.U.N.K.S.", "Too Soon for Jeff", e ultimamente, dopo "Honey", "Into the blue".

Parliamo della trama. Honey Daniels è una giovane ragazza, lavora di giorno in un negozio di dischi, alla sera in una discoteca come barista e, oltre al lavoro, trova il tempo per insegnare danza in una scuola della città. Honey è una grande amante della danza, in particolare dell' hip-hop, e il suo sogno diventare una ballerina in un video musicale. Inaspettatamente la sua vita cambia quando Michael Ellis, un noto regista di videoclip la scopre e la lancia nello showbusiness e la fa diventare, dapprima interprete dei video, e in un secondo momento anche coreografa per i video delle più grandi star del momento. Durante tutto questo si innamora di Chaz il barbiere del quartiere, e trova il tempo di seguire i ragazzi disagiati del pericoloso quartiere in cui vive e lavora. Quando la sua scuola di danza rischia di chiudere si espone in prima persona per evitare di abbandonare i suoi ragazzi, così, grazie anche all'aiuto della sua amica fidata Gina, riesce ad avere un nuovo posto per la sua scuola: una vecchia chiesa sconsacrata. Il film è saturo di buoni sentimenti, di emozioni e di dolcezza, e rappresenta un po' lo stereotipo dei quartieri del Bronx, tra campi da basket, ragazzi che ballano su musica hiphop che esce da grosse radio, e attività più o meno lecite; il tutto contrapposto alla "città per bene", dove dominano la ricchezza e le sontuose feste.

Nell'immagine, una scena del film



"DESIDERI" <u>di pagani maria grazia</u>

INTIMO E CONFEZIONI

Via De Capitani, 12 20080 BESATE (MI)





Varie

Riflessioni.

di Luca Vernizzi

Mi stavo dando da fare con colle, colori e tavole; e mi muovevo in fretta dal cavalletto al tavolo, dagli stracci ai libri. Il mio cane Belù, disteso al sole sul pavimento, mi guardava e mi seguiva con la testa, molto incuriosito e con le orecchie un po' abbassate alla vista dell'agitazione che mi pervadeva: il normale

Sono egoisti quel tanto che basta per essere felici.

Perché ogni mattina, ridestandomi, sono sempre me stesso? Proust, nell'esordio della Recherche, dice che quando si svegliava nel mezzo della notte, ignorava dov'era e non sapeva neppure, al primo istante, chi fosse. Ma come accorgersi di una ipotizzabile sostituzione, dal momento che anche il mondo, quale referente inseparabile, verrebbe a far parte di questo radicale cambiamento? Forse ciò accade, ma non me ne posso accorgere. L.V.

Oroscopo

di Valeria Mainardi

Un tormento

Dalla sera alla mattina, sui giornali, alla radio, in televisione, l'oroscopo segna il ritmo delle nostre giornate.

A fine anno poi è un continuo "i consigli delle stelle" per il nuovo anno, "come sarà il tuo anno".

Libertà di ognuno di accettarli o meno.

L'oroscopo si basa sui 12 segni zodiacali, si sa, sull'osservazione degli astri e l'applicazione di statistiche; viene organizzato intorno al Sole e attribuisce specifici caratteri e qualità ai pianeti.

Si sviluppa secondo lo Zodiaco tropicale, in cui i segni sono una divisione della cintura zodiacale delle costellazioni, attraverso le quali passano i pianeti.

L'inizio dello Zodiaco coincide con il segno dell'Ariete.

I segni zodiacali sono una rappresentazione del tempo solare, delle stagioni e dei cicli vitali della natura, descrivono il modo attraverso il quale i pianeti palesano il loro significato.

Sono come lenti attraverso le quali i pianeti "vedono" e agiscono.

Il segno zodiacale di una persona è quindi determinato dalla posizione del Sole secondo: l'ora, la data e il luogo di nascita.

L'Oroscopo non riflette la vera posizione planetaria celeste in quanto si adegua alle stagioni: oggi segni e costellazioni non hanno più una loro coincidenza, a causa della precessione degli equinozi.

I segni zodiacali sono 12 e vengono classificati secondo i quattro elementi: Fuoco, Terra, Aria e Acqua.

A ogni segno zodiacale corrisponde un pianeta che con le sue energie influenza le caratteristiche del segno di appartenenza.

Ci sono tanti tipi di oroscopi, quello Maya, quello cinese... ma

MACELLERIA - SALUMERIA

ARIOLI

MACELLAZIONE PROPRIA

Via De' Capitani, 23 20080 BESATE (MI)



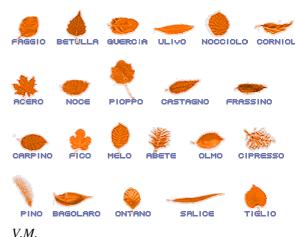
Tel.: 02/9050912

uno dei più interessanti è sicuramente quello celtico poco tempo fa pubblicato anche su una rivista di fiori e piante.

Di cosa si tratta?

I Celti erano una popolazione anticamente presente su gran parte del territorio europeo, compreso il nord Italia che corrisponde più o meno alla pianura padana. Non avevano stanziamenti fissi ma abitudini nomadi e gran parte della loro vita si svolgeva nelle foreste. Poiché i Celti non avevano inventato un sistema di scrittura, le storie e le leggende che li riquardano sono state tramandate oralmente. I sacerdoti celti, chiamati druidi, avevano elaborato anche una forma di astrologia: il loro sistema è articolato su 22 segni, ciascuno dei quali corrispondente a un albero. Per scoprire quale albero ci rappresenta e come influisce sulla nostra personalità dobbiamo prendere in esame la nostra data di nascita.

Gli alberi sono:



(continua)

Le ricette della sciura Maria

a cura di Annamaria Paolinelli

La Pasticciata (per quattro persone)

- 800 grammi di spinacino o cappello da prete di manzo
- olio extravergine d'oliva 1/2 bicchiere
- 1 carota 1 gamba di sedano 1 cipolla
- 1 bicchiere di vino bianco
- 1 spicchio d'aglio con alcuni chiodi di garofano
- pomodori pelati: 1 barattolo
- sale e pepe quanto basta

In una casseruola un po' alta mettete a soffriggere con l'olio le verdure tritate grossolanamente; appena queste sono ammorbidite aggiungete la carne e l'aglio. Fatela rosolare a fuoco lento su tutti i lati, aggiungete il vino e lasciatelo evaporare a fuoco vivo.

A questo punto aggiungete i pelati, sale, pepe, coprite la carne con acqua calda e lasciatela cuocere a fuoco basso per circa 1 ora e mezza. Quando la carne è cotta, affettatela e servitela ricoperta con il sugo rimasto.

N.B.: il sugo della "pasticciata" è un ottimo condimento per la pastasciutta.

Involtini di prosciutto con asparagi e fonduta (semplice) (per 4 persone)

- 8 fette di prosciutto cotto tagliate spesse
- 1 mazzo di asparagi da circa 500 grammi
- 1 uovo
- 50 gr di farina
- 100 grammi di fontina
- 2 bicchieri di latte

Lessate gli asparagi in acqua salata, nel frattempo preparate la fonduta: in una piccola casseruola su fuoco moderato fate sciogliere i dadini di fontina col latte, quindi aggiungete poco alla volta la farina continuando a mescolare. Togliete la casseruola dal fuoco e aggiungete il tuorlo d'uovo, amalgamandolo alla salsa, che rimetterete sul fuoco per circa 2 minuti, sempre mescolando.

Su ogni fetta di prosciutto adagiate un po' di asparagi e un cucchiaio abbondante di fonduta.

Arrotolate ogni fetta, con delicatezza, formando degli involtini, che servirete dopo averli cosparsi con abbondante parmigiano.

E TANTI SALUTI DALLA VOSTRA ANNAMARIA! A.P.

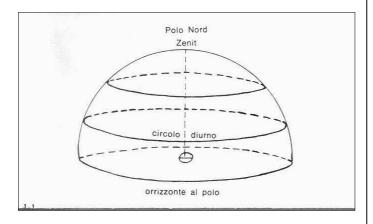
Curiosità astronomiche

A causa dello spazio tiranno, per questo mese pubblichiamo soltanto la seconda e ultima parte della risposta alle domande degli amici Gelmini, peraltro molto interessante. Dal prossimo mese di giugno riprenderà la pubblicazione della serie "Alla scoperta del pianeta Terra" con la dodicesima puntata, "Terra e distanze interplanetarie".

A proposito delle domande di Giuliana e Carlo Gelmini

Come promesso rispondo qui di seguito al quesito, postomi da Giuliana e Carlo Gelmini, relativo alla visibilità degli astri. A questo scopo occorre considerare che, per qualsiasi luogo, il basilare schema di riferimento è l'orizzonte astronomico locale individuato dal piano ideale, matematico, tangente alla superficie terrestre nel punto in cui si trova l'osservatore. Le stelle sono talmente lontane che tale piano si considera coincidente con quello, parallelo, passante per il centro della Terra: piano, quest'ultimo, che esteso fino a intersecare la sfera celeste la divide in due emisferi la cui linea di demarcazione è un circolo massimo nel quale si identifica, appunto, l'orizzonte astronomico locale. Sono ovviamente visibili solo gli astri che, nel momento in cui si effettua l'osservazione, stanno sopra tale linea.

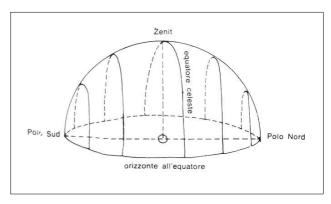
Con il mutare del punto di osservazione e del relativo orizzonte muta radicalmente anche ciò che si vede in cielo.



Situato per esempio al Polo Nord, ossia con il proprio orizzonte coincidente con l'equatore e quindi con l'emisfero australe occultato (il contrario se ci si riferisce al Polo Sud), un osservatore avrebbe sotto gli occhi tutte quante le stelle dell'emisfero boreale; e tutte perpetuamente visibili poiché, percorrendo circoli paralleli all'orizzonte, nessuna di esse tramonta mai. Assai diversa invece la situazione per chi si trovi in un qualunque punto dell'equatore.

In questo caso, il suo orizzonte si estende a entrambi i Poli consentendogli di spingere lo sguardo tanto nell'emisfero boreale

quanto in quello australe; e poiché l'asse di rotazione della sfera celeste giace sul piano del suo orizzonte, egli vedrà le stelle dell'intero firmamento sorgere e tramontare percorrendo circoli contenuti in piani verticali, per metà sopra l'orizzonte per metà sotto, ogni singola stella rimanendo visibile esattamente per dodici ore.



Diversa ancora la situazione di un luogo situato fra l'equatore e uno dei Poli: un luogo, come per esempio il nobile insediamento di Besate, interposto fra equatore e Polo Nord. Qui, come per ogni altra località del nostro emisfero, la verticale abbassata dalla Stella Polare sull'orizzonte individua su quest'ultimo il punto cardinale Nord; e il tratto compreso fra tale punto e la stella materializza l'altezza del Polo o, il che è lo stesso, la sua distanza angolare dall'orizzonte astronomico locale. Ma si dà il caso che, per ogni luogo, altezza del Polo e latitudine terrestre sono di identico valore: noi besatesi vediamo perciò la Polare a un'altezza sull'orizzonte pari alla latitudine a cui ci troviamo: ossia, in cifra tonda, 45°28'. Consid eriamo ora il circolo centrato sulla Polare e avente per raggio (fig. 1) la distanza di quest'ultima dall'orizzonte: esso è detto circolo di apparizione perpetua perché tutte le stelle che vi fanno parte, circoli percorrendo di raggio inferiore, rimangono costantemente sopra l'orizzonte rimanendo perciò stesso sempre visibili. In qualunque notte dell'anno, insomma, ogni besatese può vedere le stelle, dette circumpolari, la cui distanza dal Polo è minore di 45° 28'; e le vedrà transitare alternativamente sopra e sotto la Polare (culminazione superiore e inferiore).

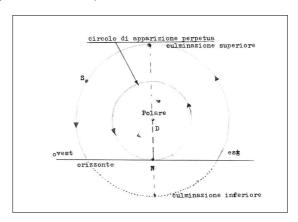


Fig. 1 – Il tratto fra la polare ed N, sua proiezione sull'orizzonte e Punto Nord dell'osservatore, è il raggio D del circolo di apparizione perpetua. La stella S, con distanza superiore a D, percorre un arco sopra l'orizzonte (linea continua) e un arco sotto (linea punteggiata).

Quanto alle stelle (vedi S in fig. 1) la cui distanza dal Polo sia superiore a 45° 28', i circoli da esse percorsi sono divisi dall'orizzonte in due archi: uno, superiore, lungo il quale sono visibili, e uno, inferiore, dove invece rimangono occultate. Ruotando nello stesso senso delle circumpolari, esse tutte

sorgono a oriente e tramontano a occidente rimanendo sopra l'orizzonte per un tempo tanto maggiore quanto più lunghi sono gli archi che percorrono: archi che aumentano in lunghezza quanto più ci si avvicina all'equatore per poi diminuire gradualmente fino a scomparire del tutto quando la distanza dal Polo celeste Sud diventa pari a 45°28'. Per chi osserva da Besate, in fatti, ha qui inizio (fig. 2) quello che per lui, come per chiunque altro si trovi alla stessa latitudine, è il *circolo di occultazione perpetua*.

Il fatto di sapere quali archi percorrano le stelle non dice ancora, però, quando si può effettivamente vederle. A questo scopo occorre che esse siano sopra l'orizzonte durante la notte: periodo che, come quello diurno, è dettato dal sole. Ora, accade che quest'ultimo si muove in cielo più lentamente delle stelle ritardando nei loro confronti di quasi 4 minuti ogni 24 ore: tempo equivalente, in valore d'angolo, a circa 1 grado d'arco. Ed è appunto il divario fra tempo solare e tempo siderale che determina quando le luci del firmamento si mostrano sopra l'orizzonte durante le ore notturne.

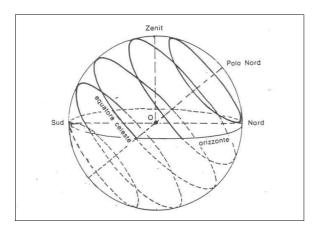


Fig. 4 - Sfera celeste con la direzione al Polo Nord inclinata sull'orizzonte all'incirca come a Besate. I circoli percorsi dalle stelle sono tagliati dall'orizzonte in archi visibili (linea continua) e occultati (linea tratteggiata). A destra, in alto, il circolo di apparizione perpetua; a sinistra, in basso, quello di occultazione.

Per fissare le idee (e ricordato che il meridiano di chi osserva è il circolo passante per il suo zenit e per entrambi i Poli) supponiamo che a mezzanotte del 21 marzo la già citata stella S ci appaia mentre, giunta al punto più alto dell'arco che le compete (culminazione superiore), si trovi sul nostro meridiano. Successive osservazioni dimostreranno che, aumentando di 4 minuti ogni 24 ore il suo anticipo sulla mezzanotte, S si sposta regolarmente verso occidente allontanandosi dal nostro meridiano di circa 1 grado al giorno fino a raggiungere l'orizzonte e poi scomparirvi sotto. Sempre alla stessa ora di mezzanotte, sei mesi più tardi, S avrà percorso metà del circolo che sta seguendo giungendo al suo punto più basso (culminazione inferiore) da dove, procedendo questa volta verso oriente, risalirà gradualmente fino a tornare sopra l'orizzonte.

L'anticipo delle stelle sul sole è tale da ammontare, in un anno, a 24 ore esatte. Ciò significa che alla mezzanotte del successivo 21 marzo S si troverà di nuovo sul nostro meridiano sicché la vicenda annuale delle sue apparizioni continuerà a ripetersi, anno dopo anno, sempre uguale a sé stessa. Ebbene, nell'identico modo si comportano tutte quante le stelle, ciascuna transitando ogni anno al meridiano di un osservatore alla medesima ora di una certa data: data ovviamente diversa da astro a astro a seconda della diversa posizione che ciascuno occupa sulla sfera celeste. Ne deriva che per ogni stella, o costellazione, il trovarsi nei dintorni della culminazione superiore quando fa buio è un evento scandito dal ritmo delle stagioni. Arturo in Bovaro, per esempio, è un astro tipicamente primaverile, Castore in Gemelli e Procione in Cane Minore sono invece stelle invernali mentre Deneb in Cigno è una stella di

piena estate.

In conclusione, perché le luci del firmamento siano visibili non basta che i circoli che percorrono intorno all'asse celeste risultino o in tutto o in parte sopra l'orizzonte: occorre anche che siano "stagionali", tali cioè che chi si dispone a osservarle lo faccia nel periodo dell'anno in cui campeggiano in cielo durante le ore notturne. Bisogna tener conto, a questo proposito, che la visuale non può estendersi da un capo all'altro della volta stellata: la presenza di vapori, fumi, impurità dà luogo al formarsi di una fascia impenetrabile alla vista che può giungere a un'altezza sull'orizzonte pari a una dozzina di gradi o anche più. Senza contare che l'orizzonte sensibile, quello dal quale si compiono effettivamente le osservazioni, è ben più limitato dell'orizzonte astronomico a cui ci si riferisce in sede teorica: ciò perché la presenza di vegetazione, rilievi del terreno, fabbricati, oltre a renderne irregolare il contorno contribuisce a restringere ancor di più il campo della visuale.

Tenuto conto di quel che si è detto fin qui, la risposta al quesito degli amici Giuliana e Carlo è la seguente: oltre alle circumpolari del nostro circolo di apparizione perpetua sono visibili, da Besate, le stelle e le costellazioni dell'intero emisfero boreale nonché tutte quelle dell'emisfero australe situate a una distanza dal Polo Sud maggiore di 45° 28': totalmente invisibili invece quelle più vicine a detto Polo in quanto comprese in quello che, per noi, è il circolo di occultazione perpetua. Comunque, poiché tale circolo si trova, grosso modo, a mezza via tra il Polo meridionale e l'equatore, risulta che, da Besate, è visibile non solo l'emisfero boreale ma anche più della metà di quello australe: vale a dire, in totale, oltre i tre quarti di tutte quante le stelle.

Ancor più numerosi gli astri visibili dalla Mauritius, isola situata nell'emisfero sud a una distanza angolare dall'equatore di 20°17', distanza ovviamente uguale al ra ggio dei circoli di apparizione e di occultazione relativi a quella località. Poiché tale raggio è inferiore alla metà di quello di 45° 28' degli analoghi circoli validi per la nostra latitudine, accade che dall'orizzonte della Mauritius si può spingere lo sguardo molto più vicino al Polo Nord di quanto si possa fare da Besate per il Polo Sud. A tal punto che dalla suddetta isola, ossia da più di duemila chilometri sotto l'equatore, guardando in direzione nord nelle ore centrali della notte si possono scorgere, sia pure poco alte sull'orizzonte, alcune costellazioni non molto lontane dalla Polare e a noi assai familiari perché ben visibili per tutta la durata dell'anno. Come l'Orsa Maggiore, per esempio, o Cassiopea; e sempre che, beninteso, non si pretenda di vederle apparire in periodi di tempo diversi da quelli di loro pertinenza.

Si conclude qui la risposta dovuta agli amici Giuliana e Carlo Gelmini. Spero che le spiegazioni da me offerte risultino abbastanza soddisfacenti; o almeno tali, se non altro, da non pregiudicare l'interesse per le cose del cielo di questi nostri intraprendenti visitatori dei tropici australi. *R.M.*

www.studiofotografico.info

enter

RACCOLTA DIFFERENZIATA

CAMPAGNA SERVIZI DI QUALITA'

Il materiale per la raccolta differenziata (sacchi, sacchetti, cartellini, fascette) viene distribuito nei seguenti punti, con le modalità descritte:

Sacchetti umido	Libera vendita nei negozi
Sacchi plastica	Gratis in Comune, ufficio TARSU, il giovedì ore 9-10
Sacchi pannolini	Gratis in Comune, ufficio TARSU, il giovedì ore 9-10
Sacchi resto 110lt./50lt., cartellini identificazione, fascette	Gratis, presentando tessera Navigli Card, nei negozi convenzionati

NEGOZI CONVENZIONATI

- 1. Caffè Roma (Piazza del Popolo)
- 2. Calzature (Via Pisani)
- 3. Panetteria Gloria (Via Matteotti)
- 4. Agriflor (Via IV Novembre)
- 5. Salumeria Macelleria Cantoni (via Matteotti)
- 6. Macelleria Leoni (via Pisani)
- 7. Cartoleria Cisotto Marica (via Matteotti)
- 8. Merceria Pagani (via De Capitani)
- 9. Ferramenta Moro (via Pisani)
- 10. Alimentari Corotti (Piazza del Popolo)
- 11. Macelleria Arioli (via De Capitani)
- 12. Alimentari Scotti (via IV Novembre)

CROCE AZZURRA - ORARIO APERTURA SEDE

	mattina	pomeriggio
lunedì	h. 10,00 – 11,00	
mercoledì		h. 16,00 – 17,00
venerdì		h. 15,30 – 16,30

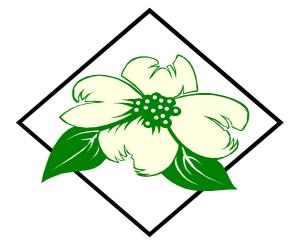
Via Duca Uberto, 5 - 20080 BESATE (MI) Tel. 029050079

PROMEMORIA RACCOLTA DIFFERENZIATA



Umido	martedì e venerdì
Resto	lunedì e giovedì
Pannolini	lunedì e giovedì
Vetro e lattine	apposite campane
Carta	25/5 8/6 22/6
Plastica	18/5 15/6 29/6
Ingombranti	20/5 17/6
Ecomobile	26/5 23/6

SERVIZIO AREA VERDE



Orario di apertura

	Mattino	Pomeriggio
lunedì	08.00 -12.00	chiuso
martedì	08.00 - 12.00	chiuso
mercoledì	08.00 - 12.00	chiuso
giovedì	08.00 - 12.00	chiuso
venerdì	08.00 - 12.00	chiuso
sabato	08.00 - 12.00	14.00-16.00

Biblioteca

Apertura al pubblico:

	mattino	pomeriggio	sera
lunedì	chiuso	16.30 - 19.30	chiuso
martedì	chiuso	chiuso	chiuso
mercole	dì chiuso	chiuso	chiuso
giovedì	chiuso	chiuso	chiuso
venerdì	chiuso	16.30 - 19.30	chiuso
sabato	10.30 – 12.30	chiuso	chiuso

Comune di Besate

Orario di apertura al pubblico:

ANAGRAFE – SEGRETERIA - PROTOCOLLO

	Mattino	Pomeriggio
lunedì	9.00 - 11.00	17.00 - 18.00
martedì	9.00 - 11.00	chiuso
mercoledì	chiuso	16.00 - 18.00
giovedì	9.00 - 11.00	chiuso
venerdì	9.00 - 11.00	chiuso
sabato	9.00 - 12.00	chiuso

RAGIONERIA - TRIBUTI

	Mattino	Pomeriggio
lunedì	9.00 - 11.00	17.00 - 18.00
martedì	chiuso	chiuso
mercoledì	chiuso	16.00 - 18.00
giovedì	chiuso	chiuso
venerdì	9.00 - 11.00	chiuso
sabato	9.00 - 12.00	Il primo sabato del mese

POLIZIA MUNICIPALE

	Mattino	Pomeriggio
lunedì	9.00 - 11.00	chiuso
martedì	chiuso	chiuso
mercoledì	chiuso	16.00 - 18.00
giovedì	chiuso	chiuso
venerdì	9.00 - 11.00	chiuso
sabato	chiuso	chiuso

TECNICO

	1 E CI II C	<i>y</i> 0
	Mattino	Pomeriggio
lunedì	chiuso	17.00 - 18.00
martedì	chiuso	chiuso
mercoledì	chiuso	chiuso
giovedì	chiuso	chiuso
venerdì	chiuso	chiuso
sabato	10.00 - 12.00	chiuso

NUMERI UTILI



CROCE AZZURRA

AMBULATORIO

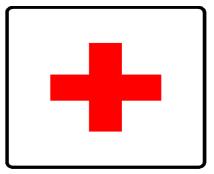
GUARDIA MEDICA:

02/9050079

02/9050952

Casorate 02/900401
 Abbiategrasso 800103103
 FARMACIA 02/9050917
 MUNICIPIO 02/9050906
 CARABINIERI MOTTA V.02/90000004
 BIBLIOTECA 02/90098165

Orari Ambulatorio



mattino pomeriggio 10.30 - 12.00 lunedì 16.00 - 19.30chiuso 15.00 - 18.30 martedì mercoledì chiuso 16.00 - 19.30 giovedì 9.30 - 12.00 chiuso venerdì 16.00 - 19.30 chiuso

PIAZZA DEL POPOLO '98

Periodico mensile

 $\underline{\text{Aut. nr.}}$ 295 del 14/4/1998 del tribunale di Milano

<u>Direttore responsabile</u>: Francesco Cajani Redazione: Michele Abbiati, Matilde Butti

> Francesca Cassaro, Marco Gelmini, Valeria Mainardi, Pietro Righini, Carlo Rolandi, Delos Veronesi

Sede: Via dei Mulini – Besate

Presso la Biblioteca Comunale